



Co-funded by
the European Union

Modulo 2

Giovani e approccio intergenerazionale nella progettazione

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 2 mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per impegnarsi efficacemente nel lavoro intergenerazionale, in particolare nel contesto del sostegno ai GC.



Co-funded by
the European Union





Lezione 1

Lavoro con i giovani, approccio intergenerazionale e supporto ai giovani caregiver



Obiettivi

- Comprendere e approfondire l'approccio intergenerazionale
- Analizzare la maniera in cui questo approccio può essere utile per chi lavora con i giovani (e GC)
- Conoscere e riflettere sulle principali forme di discriminazione in base all'età



Co-funded by
the European Union



CAMBIAMENTI NELLE DINAMICHE INTERGENERAZIONALI

Ridefinizione
del panorama
demografico

Nuova
strutturazione
dei tempi
personali,
familiari e
urbani

Maggiore
separazione
nelle diverse
sfere di
attività

Dozza, 2009



Co-funded by
the European Union



5

NEXUS

Nella società odierna, le dinamiche intergenerazionali si svolgono in un contesto molto diverso dai paradigmi precedenti. Questo cambiamento è caratterizzato da tre fattori chiave: la ridefinizione del panorama demografico, la strutturazione dei tempi personali, familiari e urbani e la separazione degli spazi inerenti alle diverse sfere di attività (Dozza, 2009) - Dozza, L.(2009). *Apprendere per tutta la vita, nei differenti contesti della vita, in modo profondo*, in "Pedagogia più didattica", 1, pp.29-34.

1. Approccio intergenerazionale



"una pratica che mira a far incontrare persone di diverse generazioni attraverso attività mirate e reciprocamente vantaggiose che promuovano una maggiore comprensione e rispetto e contribuiscano a costruire comunità più coese"

Hatton-Yeo & Telfer, 2010



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

- L'apprendimento intergenerazionale è caratterizzato da un contesto in cui persone di età diverse possono imparare insieme gli uni dagli altri. Tradizionalmente, questo processo avviene spontaneamente all'interno del contesto familiare, dove le conoscenze vengono trasmesse e condivise di generazione in generazione. Più recentemente, tuttavia, si verifica anche in gruppi sociali più ampi al di fuori del contesto familiare.

1. Approccio intergenerazionale



Favorisce la
socializzazione

Si focalizza sulle
relazioni

Kaplan (2002) e Vanderbeck & Worth (2015)



Co-funded by
the European Union



7

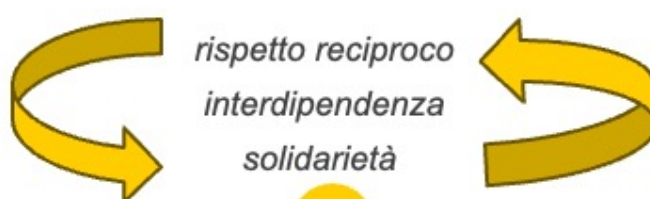
NEXUS

- l'attuale modello di apprendimento intergenerazionale è quello che **privilegia la socializzazione** e si **concentra sulle relazioni**.

1. Approccio intergenerazionale



L'interazione tra giovani e anziani dovrebbe consentire a entrambe le generazioni di sentirsi parte della comunità, promuovendo:



(Sen, 1993)



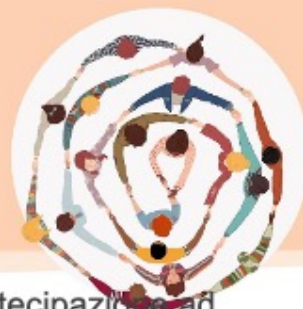
Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

1. Approccio intergenerazionale



"La pratica intergenerazionale può favorire una maggiore partecipazione ad attività con risvolti positivi sul benessere, che è un elemento chiave per migliorare le prospettive di tutti i giovani, soprattutto quelli provenienti da comunità con una scarsa storia di impegno e il 25% dei più giovani che attualmente non si impegna in nessun'altra attività al di fuori dell'apprendimento".

Generazioni insieme, 2009



Co-funded by
the European Union



9

NEXUS

2. Retorica delle relazioni intergenerazionali



È diffusa una retorica intergenerazionale che riflette il discorso pubblico su come le relazioni intergenerazionali dovrebbero essere vissute e valutate.

Lucher et al., 2016



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

- Oggi esiste una retorica intergenerazionale che riflette il discorso pubblico su come le relazioni intergenerazionali dovrebbero essere vissute e valutate. Tale retorica è polarizzata tra l'idealizzazione delle relazioni tra le generazioni, attraverso la parola "solidarietà", e la minaccia delle implicazioni di questa relazione attraverso la parola "conflitto".

2. Retorica delle relazioni intergenerazionali



Sviluppo	→	Creazione di un "Uomo Nuovo" (come nuovo essere umano)
Ciclicità e processo	→	Susseguirsi di generazioni, stagioni della vita
Legge	→	Contratto intergenerazionale
Miglioramento	→	Insegnante come custode, i giovani il futuro
Estraneità e separazione	→	Contrasto tra generazioni

Lucher et al., 2016



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

3. Cosa sono le "generazioni"?



GENOS

"venire all'esistenza"

GENERAZIONE

"genesì", "creazione"

Le generazioni sono descritte come diverse dai loro predecessori, pur condividendo con loro caratteristiche comuni.



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

- La parola greca "genos" si basa sul verbo "genesthai", che significa "venire all'esistenza" e descrive il superamento della soglia della vita in continua evoluzione. Attraverso la nascita si forma una nuova generazione, **diversa** da quella dei genitori. Nell'antica Roma la traduzione del termine greco "generatio" significa "genesì", "creazione", "procreazione". In questo modo, chi genera la vita crea qualcosa che è **simile a** se stesso nella forma, ma allo stesso tempo è diverso dal suo creatore individualmente, e non come specie.
- È quindi fondamentale che questa "nuova" generazione si distingua per qualche cosa da quella precedente e allo stesso tempo condivida caratteristiche comuni con quest'ultima.

3. Cosa sono le "generazioni"?



- Cesura temporale, oltre che spaziale (contesto geografico-politico): gli individui hanno la "possibilità di partecipare agli stessi avvenimenti e contenuti di vita e, soprattutto, di essere esposti alle stesse modalità di stratificazione della coscienza"
- Identificazione di un «posizionamento generazionale» (*Generationslagerung*) e di un «nesso generazionale» (*Generationszusammenhang*) fra individui

(Karl Mannheim, *Il problema delle generazioni*, 1928)



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

- La parola greca "genos" si basa sul verbo "genesthai", che significa "venire all'esistenza" e descrive il superamento della soglia della vita in continua evoluzione. Attraverso la nascita si forma una nuova generazione, **diversa** da quella dei genitori. Nell'antica Roma la traduzione del termine greco "generatio" significa "genesì", "creazione", "procreazione". In questo modo, chi genera la vita crea qualcosa che è **simile a** se stesso nella forma, ma allo stesso tempo è diverso dal suo creatore individualmente, e non come specie.
- È quindi fondamentale che questa "nuova" generazione si distingua per qualche cosa da quella precedente e allo stesso tempo condivida caratteristiche comuni con quest'ultima.

3. Cosa sono le "generazioni"?



- Analizzare una generazione significa lavorare in prospettiva temporale sulla relazione tra processi sociali, fenomeni culturali e socializzazione, cioè tra i mutamenti (strutturali e semantici) nella società e le biografie individuali, che si producono e influenzano reciprocamente (in co-dipendenza).
- Collocazione nello spazio storico-sociale (esposizione a influenze comuni): esperienza eventi, contenuti di vita, ecc. → formazione di nuovi modi di sentire, pensare, agire in discontinuità con il passato («legame generazionale»)
- «unità di generazione»: affinità stili di vita e modelli culturali



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

- La parola greca "genos" si basa sul verbo "genesthai", che significa "venire all'esistenza" e descrive il superamento della soglia della vita in continua evoluzione. Attraverso la nascita si forma una nuova generazione, **diversa** da quella dei genitori. Nell'antica Roma la traduzione del termine greco "generatio" significa "genesì", "creazione", "procreazione". In questo modo, chi genera la vita crea qualcosa che è **simile a** se stesso nella forma, ma allo stesso tempo è diverso dal suo creatore individualmente, e non come specie.
- È quindi fondamentale che questa "nuova" generazione si distingua per qualche cosa da quella precedente e allo stesso tempo condivida caratteristiche comuni con quest'ultima.

Fasi storiche

Mondo antico

Le generazioni permettono la trasmissione di conoscenze di generazione in generazione

Età moderna

Ogni "nuova" generazione è intesa come la partenza di un futuro nuovo e aperto

Età contemporanea

Il concetto di generazione viene utilizzato come strumento interpretativo per caratterizzare un periodo di tempo



Co-funded by
the European Union



15

NEXUS

Identità e affiliazione di sé

Riconoscersi in una generazione è importante per l'identità personale.



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

- Riconoscersi in una generazione è importante per l'identità personale. Infatti, gli esseri umani hanno bisogno di sentire l'appartenenza a specifiche coorti demografiche, a relazioni di parentela, all'appartenenza ad organizzazioni e gruppi, o all'esperienza comune di eventi storici. L'attenzione si concentra sul pensare, sul sentire, sul volere e sull'agire, sulle forme e sui percorsi di vita individuali e collettivi.

- Secondo una definizione sociologica del tempo, nascere nello stesso anno rappresenta un terreno comune per tutte le persone nate in quell'anno, perché condividono la storia, il background economico, la cultura ecc....

Multigenerazionalità

Gli individui possono appartenere a più generazioni contemporaneamente.

Ad esempio:

- ➡ i fratelli maggiori possono assumere ruoli genitoriali nei confronti dei fratelli minori;
- ➡ i giovani possono prendersi cura di genitori e nonni, e gli individui possono passare dal ruolo di studente a quello di genitore a seconda delle circostanze.



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

- Tuttavia, ogni individuo può appartenere a più generazioni contemporaneamente. Per esempio, i fratelli maggiori possono assumere compiti genitoriali (cura, educazione) nei confronti dei fratelli minori. I giovani possono svolgere il ruolo di assistenti dei genitori e dei nonni. Ad esempio: le generazioni genealogicamente più giovane possono occasionalmente assumere il ruolo di «insegnanti» nei confronti delle generazioni più anziane, grazie alla loro maggiore competenza nell'uso delle tecnologie di comunicazione, mentre, ad esempio, possono avere necessità di supporto dalle generazioni più anziane in

termini di sostentamento economico. A volte, i genitori che studiano per conseguire una laurea possono assumere in alcuni momenti il ruolo di studente e in altri quello di genitore nei confronti dei figli. Questo è ciò che gli esperti chiamano "multigenerazionalità".

4. Cosa sono le "relazioni intergenerazionali"?



Le relazioni intergenerazionali possono essere definite come "relazioni sociali tra membri di due e più generazioni, nonché all'interno di una stessa generazione, che sono caratterizzate da dalla consapevolezza dell'appartenenza generazionale con le conseguenti comunanze e differenze (relazioni intergenerazionali e intragenerazionali)".

Lüscher et al., 2016



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

- Pertanto, le **relazioni intergenerazionali** possono essere definite come **"relazioni sociali tra membri di due e più generazioni, nonché all'interno di una stessa generazione, caratterizzate dalla consapevolezza dell'appartenenza generazionale con le conseguenti comunanze e differenze (relazioni intergenerazionali e intragenerazionali)"** (Lüscher et al., 2016).

5. L'importanza dell'approccio intergenerazionale nel lavoro con i giovani



Il lavoro con i giovani favorisce intrinsecamente i legami intergenerazionali costruendo relazioni positive tra persone di età diverse.

Acquisire formazione e competenze sugli approcci intergenerazionali è utile per:

- migliorare il rapporto con i giovani con cui si lavora;
- progettare programmi e iniziative specifiche volte a favorire il legame tra le diverse generazioni.



Consiglio nazionale della gioventù irlandese, 2009



Co-funded by
the European Union

19

NEXUS

- Il termine "intergenerazionale" è comunemente considerato accademico e lontano dal linguaggio o dalle esperienze quotidiane di molti individui, in particolare di coloro che sono attivamente coinvolti nella pratica intergenerazionale. È interessante notare che alcuni professionisti potrebbero non riconoscere di essere già impegnati in un lavoro intergenerazionale, nonostante si sentano scollegati da questa pratica. In particolare, il lavoro con i giovani favorisce intrinsecamente i legami intergenerazionali costruendo relazioni positive tra persone di età diverse (National Youth Council of Ireland, 2009). In particolare,

per chi lavora con i giovani, l'acquisizione di formazione e competenze sugli approcci intergenerazionali è utile sia per migliorare il rapporto con i giovani con cui si lavora, sia per progettare programmi e iniziative specifiche volte a favorire il legame tra generazioni diverse.

5. L'importanza dell'approccio intergenerazionale nel lavoro con i giovani

Vantaggi dei programmi intergenerazionali



- superare barriere, stereotipi e pregiudizi;
- costruire comunità sicure e attive;
- diminuire le disuguaglianze;
- ridurre l'isolamento sociale e la solitudine;
- costruire relazioni di qualità;
- migliorare la salute e il benessere psicologico;
- migliorare le competenze digitali.

Ceccherelli, 2021; Minello e Margiotta, 2011



Co-funded by
the European Union



20

NEXUS

- I programmi intergenerazionali possono essere molto più che "attività di benessere" e possono apportare molteplici benefici a individui, gruppi, organizzazioni e comunità, oltre a rappresentare una risposta trasversale a diverse sfide (Ceccherelli, 2021):
 - costruire comunità sicure e attive;
 - Diminuire le disuguaglianze;
 - ridurre l'isolamento sociale e la solitudine;

- costruire relazioni di qualità;
- migliorare la salute e il benessere psicologico;
- migliorare le competenze digitali.

5. L'importanza dell'approccio intergenerazionale nel lavoro con i giovani



Il lavoro con i giovani è importante nell'ambito dello sviluppo della comunità ed è un importante luogo di interazione intergenerazionale.

➔ Promuove l'autostima e la fiducia in sé stessi nei giovani

➔ Promuove consapevolezza e senso di solidarietà sociale

Consiglio nazionale della gioventù irlandese, 2009



Co-funded by
the European Union



21

NEXUS

- In questo contesto, l'educazione gioca un ruolo fondamentale nel coltivare il desiderio di entrare in contatto con gli altri, nel forgiare percorsi condivisi e nel nutrire un senso di appartenenza alla comunità. Il lavoro con i giovani è significativo nell'ambito dello sviluppo della comunità ed è un importante luogo di interazione intergenerazionale. Il suo obiettivo primario è quello di migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi dei giovani, promuovendo al contempo una maggiore consapevolezza sociale e senso di solidarietà sociale. Questi sono temi chiave della pratica intergenerazionale.

4. L'importanza dell'approccio intergenerazionale nel lavoro con i giovani



Promuovere relazioni intergenerazionali di supporto

- Incoraggiare l'interazione, lo scambio di vita, la narrazione e la condivisione delle risorse.
- Riconoscere l'impatto delle azioni individuali sugli altri per prevenire i conflitti.
- Valorizzare le caratteristiche personali a prescindere dall'età ed evitare di assegnare ruoli rigidi.

Deluigi, 2014



Co-funded by
the European Union



22

NEXUS

- In conclusione, la promozione di un rapporto di sostegno tra le generazioni richiede un cambiamento di mentalità individuale e collettiva, che può essere raggiunto attraverso vari strumenti. In primo luogo, promuovere il rispetto e la responsabilità nei confronti delle altre generazioni significa incoraggiare l'interazione, lo scambio di vita, la narrazione e la condivisione delle risorse. Inoltre, l'ampliamento delle prospettive di vita e l'indebolimento dei legami sociali possono intensificare i conflitti intergenerazionali, sottolineando l'importanza di riconoscere che nessuno esiste in isolamento e che le azioni

individuali hanno un impatto sugli altri.
L'incontro autentico e la comunicazione efficace sono fondamentali, al di là della semplice messa a disposizione di spazi di incontro. Affinché ogni individuo e ogni generazione partecipi attivamente a questo dialogo, è fondamentale valorizzare le caratteristiche personali, indipendentemente dall'età, ed evitare di assegnare rigidamente ruoli e funzioni agli individui o alle generazioni coinvolte (Deluigi, 2014a).

DISCUSSIONE DI GRUPPO



Quali sono le principali sfide intergenerazionali che incontrate nei vostri contesti?



E le possibili strategie per affrontarle?



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS



AGEISMO



Age doesn't define you

Global Campaign to Combat Ageism
#AWorld4AllAges

Cosa si sa dell'ageismo in Italia



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

CHI RIGUARDA L'AGEISMO?

L'ageismo riguarda tutti



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

- È importante essere consapevoli che l'ageismo riguarda tutti. Fin dalla più tenera età le persone assumono stereotipi sulla loro età e credenze tipiche del loro **contesto** e della loro **cultura**. Gli stereotipi vengono interiorizzati e utilizzati per guidare i propri sentimenti e comportamenti nei confronti anche di persone di età diverse dalla propria. Si attinge a questi stereotipi anche per percepire e comprendere meglio se stessi, il che può portare all'ageismo autodiretto, che può verificarsi a qualsiasi età. L'ageismo si interseca e aggrava altre forme di svantaggio, tra cui quelle legate al genere, alla razza e alla disabilità (OMS, 2021).

L'ageismo si riferisce
agli stereotipi (*il modo in cui pensiamo*),
ai pregiudizi (*come ci sentiamo*)
e alle discriminazione (*come ci comportiamo*)
verso gli altri o verso noi stessi sulla base dell'età.



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

- L'ageismo si riferisce agli stereotipi (il modo in cui pensiamo), ai pregiudizi (il modo in cui ci sentiamo) e alla discriminazione (il modo in cui agiamo) nei confronti degli altri o di noi stessi sulla base dell'età.
- Un aspetto fondamentale del lavoro intergenerazionale è la sua attenzione ad affrontare gli stereotipi basati sull'età. In particolare, l'ageismo si riferisce agli stereotipi, ai pregiudizi e alle discriminazioni nei confronti degli individui a causa della loro età. Questo concetto comprende diverse sfaccettature: stereotipi, pregiudizi e azioni o atteggiamenti discriminatori, ciascuno dei quali può essere classificato come cognitivo, affettivo o comportamentale (Kang & Kim, 2022). Secondo i risultati del Rapporto globale

sull'ageismo (OMS, 2021), un'indagine condotta tra il 2010 e il 2014 in 57 Paesi ha rivelato che oltre la metà della popolazione mondiale ha atteggiamenti ageisti nei confronti degli anziani. Inoltre, in Europa, gli individui più giovani riferiscono di aver riscontrato più ageismo rispetto ad altri gruppi di età.

STEREOTIPI SULL'ETÀ

Credenze che generalizzano caratteristiche, attributi e comportamenti di un particolare gruppo di età.

Ad esempio:

- i giovani possono essere percepiti come pieni di energia, ma non affidabili;
- gli anziani possono essere percepiti come saggi ma fragili.



- **Gli stereotipi sull'età** sono convinzioni che tendono a generalizzare le caratteristiche, gli attributi e i comportamenti di un particolare gruppo di età. Questi stereotipi spesso portano a formulare ipotesi sulle capacità fisiche e mentali, sulle abilità sociali e su altre caratteristiche di un individuo sulla base della sua età. Ad esempio, i giovani possono essere percepiti solo come energici e vivaci ma non affidabili, mentre gli anziani possono essere percepiti solo come saggi ma fragili. Secondo la teoria dell'identità sociale (Tajfel & Turner, 1986), le persone considerano il proprio gruppo di età in modo più favorevole rispetto ad altri

gruppi di età - questo è un fenomeno definito favoritismo di gruppo o pregiudizio di gruppo. Di conseguenza, i giovani e gli anziani hanno spesso una visione più positiva dei loro gruppi di età.

PREGIUDIZI SULL'ETÀ

Il pregiudizio implica un atteggiamento negativo preconstituito verso specifici individui o gruppi senza alcuna interazione precedente.

Include:

- una dimensione emotiva (emozioni come rabbia, disprezzo, pietà o antipatia);
- una dimensione cognitiva (ipotesi e convinzioni su questi gruppi, spesso radicate in stereotipi).



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

- **I pregiudizi legati all'età** sono particolarmente pervasivi nella società e sono spesso istituzionalizzati e socialmente espressi, ma spesso trascurati in diversi contesti sociali (Kang & Kim, 2022). Il pregiudizio implica un atteggiamento negativo preconstituito verso individui o gruppi senza alcuna interazione precedente. Comprende sia una dimensione emotiva, emozioni come rabbia, disprezzo, pietà o antipatia, sia una dimensione cognitiva, che include ipotesi e credenze su questi gruppi, spesso radicate negli stereotipi.

DISCRIMINAZIONE PER L'ETÀ

La discriminazione in base all'età comprende comportamenti, pratiche e politiche che considerano gli individui sulla base della loro età.



Ad esempio:

- nel contesto lavorativo i giovani possono subire discriminazioni legate all'età, come essere sminuiti, rifiutati per un'opportunità di lavoro o pagati in modo inadeguato, semplicemente sulla base della loro giovane età.
- Le persone anziane possono essere rifiutate o respinte perché i potenziali datori di lavoro le considerano troppo vecchie.



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

- **Gli atti discriminatori** sono caratterizzati da comportamenti che trattano gli individui in modo parziale e non costruttivo. La discriminazione per età comprende comportamenti, pratiche e politiche che prendono di mira gli individui sulla base della loro età (Kang & Kim, 2022). Ad esempio, nel contesto lavorativo i giovani possono subire discriminazioni legate all'età, come essere sminuiti, rifiutati per un'opportunità di lavoro o ricevere un salario inadeguato, semplicemente a causa della loro giovane età. Al contrario, le persone più anziane possono essere rifiutate o respinte perché i potenziali datori di lavoro le considerano troppo vecchie.

AGEISMO

DISCUTIAMO



Quali sono gli stereotipi che i giovani con cui lavorate sentono associati a loro?



Quali stereotipi ritieni siano associati al tuo ruolo?



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

AGEISMO

L'ageismo può manifestarsi in due modalità principali:

IMPLICITAMENTE

Pensieri inconsci
Sentimenti
Comportamenti

ESPLICITAMENTE

Azioni deliberate
Espressioni verbali

(Iversen et al., 2009)



Co-funded by
the European Union



32

NEXUS

- L'ageismo può manifestarsi in due modi principali: **implicitamente**, attraverso pensieri, sentimenti e comportamenti inconsci, o **esplicitamente**, attraverso azioni deliberate o espressioni verbali innescate dalla consapevolezza (Iversen et al., 2009).

AGEISMO

L'ageismo
può essere:



diretto verso altri



auto-diretto



Co-funded by
the European Union



33

NEXUS

- Inoltre, l'ageismo non si limita a essere rivolto agli altri, ma può anche essere autodiretto e l'esposizione all'ageismo nel tempo può portare all'interiorizzazione di atteggiamenti e stereotipi ageisti (Kang & Kim, 2022).

AGEISMO

I professionisti che lavorano con i giovani dovrebbero essere **consapevoli** degli atteggiamenti ageisti sia nei confronti dei giovani con cui lavorano, sia verso loro stessi.

Questa consapevolezza può consentire di riconoscere e superare gli atteggiamenti ageisti e di promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso.



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

- Anche nel settore giovanile è essenziale che gli operatori sviluppino una maggiore consapevolezza degli atteggiamenti ageisti che potrebbero emergere, sia nei confronti dei giovani con cui interagiscono sia nei confronti di se stessi.
- Mentre le persone anziane hanno spesso la sensazione di essere poco importanti, i giovani hanno spesso la sensazione di essere senza

voce, ignorati e respinti.

RIFERIMENTI

- Baschiera, B. (2014), *L'educazione intergenerazionale nel cammino dell'apprendimento lungo il corso della vita*, in B. Baschiera, R. Deluigi, E. Luppi (a cura di), *Educazione intergenerazionale. Prospettive, progetti e metodologie didattico-formative per promuovere la solidarietà fra le generazioni*, Milano, FrancoAngeli, pp. 29-58.
- Bratt C., Abrams D., Swift H.J., Vauclair C.-M., Marques S (2018). *Perceived age discrimination across age in Europe: From an ageing society to a society for all ages*. Dev. Psychol.54, pp. 167-180.
- Ceccherelli, A., (2021). OER: *Il ruolo dell'apprendimento intergenerazionale nell'educazione degli adulti* [online]. EPAL - Electronic Platform for Adult Learning in Europe. [Consultato l'11 marzo 2024]. Disponibile da: <https://epale.ec.europa.eu/it/blog/oer-il-ruolo-dell'apprendimento-intergenerazionale-nell'educazione-degli-adulti>.
- Deluigi, L. (2014a), *Orientamenti educativi dell'educazione intergenerazionale*, in Baschiera, R. Deluigi, E. Luppi (a cura di), *Educazione intergenerazionale. Prospettive, progetti e metodologie didattico-formative per promuovere la solidarietà fra le generazioni*, Milano, FrancoAngeli, pp. 21-26.
- Deluigi, L. (2014b), *Abitare l'invecchiamento. Itinerari pedagogici tra cura e progetto*, Milano, Mondadori.



RIFERIMENTI

- Dozza, L. (2009). *Apprendere per tutta la vita, nei differenti contesti della vita, in modo profondo*, in «Pedagogia più didattica», 1, pp. 29-34.
- Hatton-Yeo, A., & Telfer, S. (2010). *A guide to mentoring across generations*. Strathclyde, UK: The Scottish Center for Intergenerational Practice, University of Strathclyde.
- Iversen T. N., Larsen L., Solem P. E. (2009). *A conceptual analysis of ageism*. Nordic Psychology, 61(3), 4–22.
- Kang H, Kim H (2022). *Ageism and Psychological Well-Being Among Older Adults: A Systematic Review*. Gerontol Geriatr Med.
- Kaplan, M.S. *International Programs in Schools: Considerations of Form and Function*. International Review of Education 48, 305–334 (2002).
- Lüscher, K., Hoff A., Lamura, G., Renzi, M., Sánchez, M., Viry, G., Widmer, E., Klimczuk, A., de Salles Oliveira, P. (2016). *Generations, intergenerational relationships, generational policy: A multilingual compendium*. Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=2679528>.



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

RIFERIMENTI

- Minello, R., Margiotta, U. (2011). *Poiein, la Pedagogia e le Scienze della Formazione*, Lecce, Pensa Multimedia.
- National Youth Council of Ireland. (2009) *Access all areas. A diversity toolkit for the youth work sector*. National Youth Council of Ireland.
- Office of the High Commissioner of Human Rights, United Nations Department of Economic and Social Affairs, United Nations Population Fund, WHO. Global report on ageism. Geneva: World Health Organization; 2021 (<https://apps.who.int/iris/handle/10665/340208>).
- Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (2008), *Patto intergenerazionale e intragenerazionale*, Documento di programmazione e indirizzo – Gruppo di lavoro sulla partecipazione.
- Sen, A. (1993). *Il tenore di vita tra benessere e libertà*, Venezia, Marsilio.
- Tajfel, H., & Turner, J. C. (1986). *The social identity theory of intergroup behavior*. In S. Worchel, W. G. AustinEds., *Psychology of intergroup relations* (pp. 7–24). Nelson-Hall.
- Vanderbeck & Worth (2015), *Intergenerational Space*, London, Routledge.
- World Health Organization (2021). Global report on ageism.



Co-funded by
the European Union



Quiz

Domanda 1

Che cosa significa il termine "generazioni"?

- A. Il solo fatto di essere nati nello stesso anno
- B. Gruppo di individui con età estremamente differenti
- C. Condividere gli stessi valori
- D. Far parte di una "comunità di esperienze comuni"



Co-funded by
the European Union



38

NEXUS

Quiz

Domanda 2

Come si possono definire le relazioni intergenerazionali?

- A. Relazioni sociali solo tra membri di due o più generazioni
- B. Relazioni sociali tra membri di più di due generazioni
- C. Relazioni sociali tra membri di due o più generazioni e all'interno di una stessa generazione
- D. Relazione sociale tra adulti nati nello stesso anno



Co-funded by
the European Union



39

NEXUS

Quiz

Domanda 3

Cosa comporta l'apprendimento intergenerazionale?

- A. L'apprendimento intergenerazionale si verifica quando individui di diverse fasce d'età possono imparare insieme e gli uni dagli altri
- B. L'apprendimento intergenerazionale prevede che i giovani imparino da persone più anziane
- C. L'apprendimento intergenerazionale comprende persone anziane che insegnano ai giovani il passato
- D. L'apprendimento intergenerazionale prevede che anziani e giovani non interagiscano direttamente



Co-funded by
the European Union



40

NEXUS

Quiz

Domanda 4

Perché l'apprendimento intergenerazionale è fondamentale?

- A. Favorisce le relazioni intergenerazionali, alimentando il capitale sociale e migliorando la coesione sociale all'interno delle comunità di anziani
- B. Riduce i costi coinvolgendo le persone più anziane come volontari per educare le generazioni più giovani
- C. Facilita solo l'apprendimento dei giovani
- D. Permette di creare spazi separati tra giovani e anziani, in modo che ogni generazione possa crescere individualmente



Co-funded by
the European Union



41

NEXUS

Quiz

Domanda 5

Cosa possono raggiungere e condividere i partecipanti attraverso l'apprendimento intergenerazionale?

- A. Opportunità di costruire relazioni significative nel tempo
- B. Conoscenza e saggezza acquisite attraverso lo scambio di esperienze di vita
- C. I programmi intergenerazionali possono affrontare efficacemente problemi e questioni importanti dal punto di vista comunitario
- D. Tutte le risposte precedenti



Co-funded by
the European Union



42

NEXUS

Quiz

Domanda 6

Qual è la definizione di ageismo?

- A. Preferire le persone di una certa fascia d'età rispetto ad altre
- B. Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni basati sull'età
- C. Atti discriminatori nei confronti delle persone a prescindere dalla loro età
- D. Credere che l'età non influisca sulle capacità o sulle caratteristiche di una persona



Co-funded by
the European Union



43

NEXUS

Quiz

Domanda 7

Che cosa non è importante nell'affrontare gli atteggiamenti ageisti nel settore giovanile?

- A. Promuovere l'armonia intergenerazionale
- B. Garantire pari opportunità a tutti i gruppi di età
- C. Sviluppare la consapevolezza degli atteggiamenti ageisti sia tra i giovani che tra chi lavora con loro
- D. Non considerare l'importanza dell'educazione e dell'inclusione intergenerazionale



Co-funded by
the European Union



44

NEXUS

Risposte ai quiz

1) *D*

2) *C*

3) *A*

4) *A*

5) *D*

6) *B*

7) *D*



Co-funded by
the European Union



45

NEXUS

NEXUS



Grazie dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS



Co-funded by
the European Union

Modulo 2

Giovani e approccio intergenerazionale nella progettazione

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 2 mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per impegnarsi efficacemente nel lavoro intergenerazionale, in particolare nel contesto del sostegno ai GC.



Co-funded by
the European Union





Lezione 2

Apprendimento intergenerazionale, *mentoring e reverse mentoring*

Durante la lezione di questo sottomodulo, verranno presentati i diversi modi di apprendere in un ambiente di apprendimento informale, delineando i vantaggi e gli svantaggi di ciascun tipo di apprendimento.



Obiettivi

- Conoscere interventi di *mentoring* e *reverse mentoring*
- Indagare e riflettere su come possa essere applicato al *caregiving*



Co-funded by
the European Union



1. CHE COS'È IL *MENTORING*?



[Link mentimeter](#)



Co-funded by
the European Union



5

NEXUS

- I partecipanti possono condividere cosa ne pensano tramite un'attività di brainstorming
- Mentimeter è un'applicazione utilizzata per creare presentazioni e raccogliere feedback in tempo reale.

1. CHE COS'È IL MENTORING?



"Una relazione reciproca caratterizzata da un'attività mirata a trasmettere contenuti specifici e conoscenze da un individuo all'altro".

Il *mentoring* non avviene per caso, né i suoi benefici arrivano rapidamente.

È basato sulla relazione, ma è più di una buona amicizia...

Il *mentoring* non si limita a due persone che passano del tempo insieme a condividere".

Thomas Addington e Stephen Graves



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

1. CHE COS'È IL *MENTORING*?



"Il *mentoring* è una relazione di apprendimento del sostegno tra una persona attenta che condivide conoscenze, esperienze e competenze con un'altra persona pronta e disposta a cogliere i vantaggi di questo scambio, per arricchire il proprio percorso di formazione".

Suzanne Faure



Co-funded by
the European Union



7

NEXUS

1. CHE COS'È IL MENTORING?



"Il *mentoring* implica innanzitutto l'ascolto con empatia, la condivisione di esperienze (di solito in una prospettiva di reciprocità), l'instaurare un legame solido, sviluppare apprendimento attraverso la riflessione, essere una cassa di risonanza per l'altro, incoraggiare".

David Clutterbuck,
esperto di *mentoring*



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

- Non esiste una definizione unica e universalmente accettata di mentoring. Il concetto e il ruolo di mentore esistono da sempre, da quando le persone si riuniscono. Nel corso della storia, persone esperte hanno svolto un ruolo cruciale nel guidare e condividere la loro saggezza con gli altri durante le transizioni significative della vita, come l'ingresso nell'età adulta, il matrimonio, la paternità o l'assunzione di ruoli di leadership nella comunità. Inoltre, c'è sempre stata la necessità di preservare le tradizioni, i valori e il senso di discendenza tramandandoli di generazione in generazione.

DISCUTIAMO



NEXUS



**Che tipo di attività
deve svolgere un
mentore?**



ATTIVITÀ DI MENTORING

- Favorire lo sviluppo di idee
- *Coaching*
- Creare occasioni di confronto
- Educare
- Supportare nelle sfide personali
- Promuovere scambi e riflessioni



- Coordinare
- Supervisionare
- Definire ruoli
- Valutare
- Guidare
- Sostenere e incoraggiare

Fonte: Clutterbuck, D., & Lane, G. (Eds.). (2004). *The situational mentor: An international review of competences and capabilities in mentoring*



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

- Indipendentemente dal campo di applicazione, i mentori devono svolgere un insieme di attività descritte nella figura precedente

COMPETENZE DI *MENTORING*

- Consapevolezza di sé (comprendere sé stessi)
- Consapevolezza del comportamento (capire gli altri)
- Senso della misura / atteggiamento positivo
- Competenze comunicative
- Capacità di creare soluzioni concettuali
- Impegno nell'apprendimento continuo
- Forte interesse a valorizzare e supportare gli altri nella crescita personale
- Costruire e mantenere relazioni positive
- Essere chiari nella definizione degli obiettivi

11

- Consapevolezza di sé (comprendere sé stessi)
- Consapevolezza del comportamento (capire gli altri)
- Senso della misura / atteggiamento positivo
- Competenze comunicative
- Capacità di creare soluzioni concettuali
- Impegno nell'apprendimento continuo
- Forte interesse a valorizzare e supportare gli altri nella crescita personale
- Costruire e mantenere relazioni positive
- Chiarezza dell'obiettivo

Alla base del mentoring c'è la relazione personale tra un mentore, che è una persona più esperta, e un mentee, che può essere definito come una persona in cerca di conoscenza. Le componenti chiave di una relazione di mentoring efficace, tra le altre, sembrano essere la comunicazione aperta, la condivisione di obiettivi e sfide, il rispetto reciproco e la fiducia tra mentore e mentee. All'interno di questa relazione, il mentore non si limita a trasferire conoscenze, ma fornisce anche un supporto emotivo al mentee in un'interazione continua guidata dai bisogni e dagli obiettivi dei discenti. Il mentoring intergenerazionale è associato a molteplici risultati positivi sia per i mentee che per i mentori. Da un lato, infatti, i giovani

possono beneficiare del mentoring migliorando la qualità delle relazioni interpersonali, ricevendo ispirazione dai mentori e aumentando la motivazione ad avere successo nella vita e nel lavoro (Santini et al., 2020).

DISCUTIAMO



NEXUS



**Come si può
applicare il *mentoring*
nel *caregiving*?**



2. Come si può applicare il *mentoring* nel *caregiving* (1)?



I giovani caregiver devono affrontare una serie di sfide e complessità fisiche, emotive ed economiche. È fondamentale creare un ambiente di sostegno e favorevole all'apprendimento, offrendo opportunità di condivisione e dialogo continuo per garantire un supporto costante.



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

Il mentoring è un processo di trasformazione che cerca di aiutare gli individui a svilupparsi utilizzando l'esperienza e la conoscenza. Comporta uno scambio aperto che favorisce la riflessione e il miglioramento continui. Gli obiettivi principali del mentoring nel caregiving includono la diminuzione dello stress emotivo, la lotta alla solitudine e all'isolamento sociale. In sostanza, può essere descritto sinteticamente come:

2. Come si può applicare il *mentoring* nel *caregiving* (2)?



I programmi di *mentoring* possono promuovere un dialogo aperto che incoraggi la riflessione e la crescita continua.

Gli obiettivi principali del *mentoring* nell'assistenza comprendono la riduzione del disagio emotivo, della solitudine e dell'isolamento sociale e la stimolazione della motivazione all'assistenza.



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

Il mentoring è un processo di trasformazione che cerca di aiutare gli individui a svilupparsi utilizzando l'esperienza e la conoscenza. Comporta uno scambio aperto che favorisce la riflessione e il miglioramento continui. Gli obiettivi principali del mentoring nel caregiving includono l'alleviamento dello stress emotivo, la lotta alla solitudine e l'isolamento sociale. In sostanza, può essere descritto sinteticamente come:

TIPI DI MENTORING NEL CAREGIVING

BEFRIENDING:

una relazione tra due o più individui che viene avviata, sostenuta e monitorata da un'entità terza



SUPPORTO TRA PARI:

il mentore è una persona che ha affrontato sfide significative simili a quelle del caregiver



Co-funded by
the European Union



15

NEXUS

Sebbene i metodi e gli scopi siano simili, si possono distinguere due diversi tipi di mentoring:

- 1. Befriending: può essere descritto come una relazione tra due o più individui che viene avviata, sostenuta e monitorata da una terza entità. In questo caso, il caregiver è identificato come il destinatario del sostegno, chiamato anche mentee. La relazione si basa su principi ideali che includono l'assenza di giudizio o valutazione, la reciprocità, l'intenzionalità e l'impegno di tempo da parte di entrambe le parti (Dean e Goodlad, 1998). **La terza entità ha il ruolo di coordinare il processo di befriending, che è molto di più che organizzare la condivisione del tempo tra due persone, si tratta di avviare e sostenere relazioni che coinvolgono persone, personalità, aspettative e situazioni personali diverse.**
- 2. Supporto tra pari: in questo tipo di relazione di mentoring, il mentore è una persona che ha affrontato sfide significative simili a quelle del caregiver (Sherman, DeVinney, & Sperling, 2004). Il vantaggio è la condivisione di esperienze simili e l'instaurazione di un rapporto di fiducia.

La principale distinzione tra i due tipi è che, nel mentoring Befriending, i mentori

non hanno necessariamente vissuto esperienze simili a quelle della persona assistita.

Diverse ricerche indicano che il sostegno è più efficace quando viene offerto da un "altro simile", cioè da qualcuno che ha superato con successo una situazione analoga e può usare la propria esperienza per stabilire un legame empatico, soddisfare i bisogni emotivi e pratici del mentee e infondere speranza per il futuro (Smith e Greenwood, 2013; Greenwood et al., 1995). Per questo motivo, **spesso si preferisce scegliere come mentori gli ex assistenti**, in quanto essi e i volontari spesso sottolineano che un elemento cruciale della loro relazione è stata l'esperienza condivisa di assistenza a una persona affetta da demenza. Questo permette di comprendere in modo autentico la situazione dei caregiver (Greenwood et al., 2013; Sabir, Pillemer, Sutor, & Patterson, 2003).

3. MENTORING INVERSO



Il concetto di *reverse mentoring* prevede l'inversione dei ruoli tradizionali di mentoring, in cui una persona meno esperta assume il ruolo di mentore per una persona più esperta (il cosiddetto mentee).



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

- Il concetto di reverse mentoring prevede l'inversione dei ruoli tradizionali di mentoring, in cui una persona meno esperta assume il ruolo di mentore per una persona più esperta che diventa il mentee. Questo cambiamento mette in discussione le nozioni convenzionali di relazioni gerarchiche ed enfatizza la reciprocità. Il concetto di reverse-mentoring è un altro modo innovativo per incoraggiare l'apprendimento di "entrambe le parti", favorendo l'apprendimento reciproco. Questo approccio non solo promuove l'apprendimento per tutti, ma è anche molto promettente per migliorare le relazioni intergenerazionali, favorendo la comprensione e il rispetto. Ad esempio, attraverso il reverse mentoring, è possibile sfruttare le competenze delle generazioni più giovani, che spesso sono nativi digitali, per portare il loro punto di vista sulle ultime conoscenze tecnologiche (Sabine Zauchner-Studnicka, 2017).
- Può essere utile riconoscere i preziosi contributi che i caregiver più giovani o con meno esperienza possono apportare al loro ruolo di mentori.

DISCUTIAMO



**Siete a conoscenza di esempi
di *reverse mentoring* nel
caregiving?**



ESEMPI DI *REVERSE MENTORING*



- Tecnologia e social media
- Visione del mondo postmoderno
- Apertura al cambiamento
- Maggiore empatia e tenerezza

- I giovani possiedono una naturale affinità con la **tecnologia e i social media**, che può essere un'abilità essenziale che può mancare agli anziani. Chi ha frequentato l'università è spesso aggiornato sui risultati della ricerca e sulle pratiche innovative, il che può essere prezioso per gli anziani.
- I giovani possono abbracciare una **visione del mondo postmoderna**, mentre gli anziani

possono sentirsi meno a loro agio in questo ambiente culturale. Gli stereotipi basati sull'età possono ostacolare l'impegno nel mentoring intergenerazionale, soprattutto quando la differenza di età posiziona i mentori in modo simile ai mentee. Un efficace mentoring inverso può aiutare ad abbattere questi stereotipi.

- Accesso a reti e connessioni sociali, in particolare all'interno di comunità specifiche che possono essere meno accessibili agli individui che ricoprono ruoli di potere tradizionali.
- Gli individui più giovani spesso si dimostrano **aperti al cambiamento**, alle soluzioni creative e all'innovazione, favorendo un atteggiamento di "perché no?".
- Assegnare ai giovani caregiver il ruolo di mentori dei caregiver adulti potrebbe portare alcuni benefici a entrambi.

- Alla luce della maggiore **capacità di pensare fuori dagli schemi, delle abilità creative e della grande empatia e tenerezza**, i giovani possono spesso mediare, con la leggerezza e la spontaneità tipiche dei giovani, le tensioni che possono sorgere nella diade principale caregiver-beneficiario. Infatti, gli adolescenti e i giovani sono spesso assistenti secondari o ausiliari dei membri più anziani della famiglia, ad esempio i nonni. Nella relazione tra generazioni non adiacenti, cioè nipoti-nonni, i giovani caregiver potrebbero diventare i mentori dei caregiver principali, cioè la madre o il padre, per aiutare questi ultimi ad avvicinarsi all'anziano con tenerezza e gioia.

BENEFICI DEL MENTORING PER I CAREGIVER



- 
- ✓ Normalizzazione dell'esperienza
 - ✓ Riduzione dell'isolamento
 - ✓ Ricevere supporto emotivo
 - ✓ Costruire resilienza
 - ✓ Espandere la rete sociale
 - ✓ Sviluppare nuove competenze e conoscenze
 - ✓ Alleviare il carico assistenziale

19

La letteratura mostra che sono numerosi i benefici che i carer traggono dalla relazione di mentoring. In particolare, questi benefici sono emersi nei carer:

- riconoscere che non sono soli e che la loro esperienza è più facilmente "normalizzabile".
- sviluppare una rete sociale, riducendo l'isolamento
- ricevere un sostegno emotivo, hanno un confronto sulle difficoltà che stanno vivendo
- costruire resilienza e fiducia, avendo la possibilità di vedere i propri problemi da una nuova prospettiva
- possibilità di poter parlare della propria condizione/vita con una persona al di fuori del nucleo familiare
- sviluppare le competenze e trasferire le conoscenze, ricevendo consigli e informazioni utili
- percepire l'onere dell'assistenza come ridotto

BENEFICI DEL MENTORING PER I MENTORI

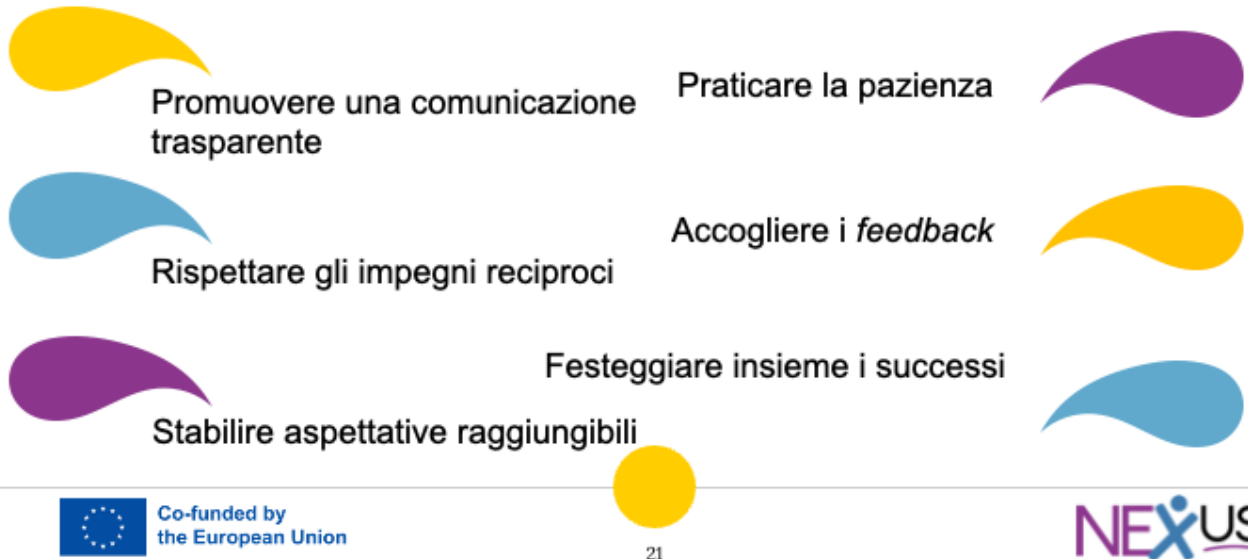


- ✓ Sperimentare benefici sociali ed emotivi
- ✓ Sviluppare nuove competenze
- ✓ Percepire di avere un impatto e di essere utile
- ✓ Costruire legami stabili ed autentici

Anche il mentore, pur assumendo un ruolo di responsabilità emotivamente coinvolgente, può trarre beneficio dalla relazione di mentoring. In diversi studi, i volontari hanno riferito di avere:

- Hanno sperimentato un beneficio emotivo reciproco, cioè hanno aiutato se stessi assistendo l'altro.
- Hanno sviluppato competenze preziose e hanno sentito di mettere la loro esperienza al servizio di una causa meritevole.
- Percepito come un impatto significativo.
- Costruire legami autentici con gli assistenti.

COME FAVORIRE LO SVILUPPO BIDIREZIONALE DELLA RELAZIONE MENTORE E MENTEE



- Impegnarsi in una relazione di mentoring ha un valore immenso sia per il mentore che per il mentee, fornendo un'opportunità per la crescita e lo sviluppo reciproci. Con l'impegno e lo sforzo di entrambe le parti, la mentorship diventa un percorso arricchente. Ecco le strategie per ottimizzare la vostra esperienza di mentorship (Faster Capital, 2024a):
 - 1. Favorire una comunicazione trasparente e

aperta: Una comunicazione efficace è alla base di ogni relazione, in particolare nel mentorship. Creare un ambiente in cui entrambe le parti si sentano a proprio agio nel condividere pensieri, sentimenti e idee è fondamentale per rendere questo percorso efficace;

- 2. Rispettare gli impegni di tempo dell'altro: Il rispetto reciproco degli impegni di tempo è essenziale. Assicurarsi che né il mentore né il mentee abbiano la sensazione di perdere tempo è essenziale per mantenere un rapporto produttivo e armonioso.
- 3. Stabilire aspettative realistiche: Le aspettative realistiche sono fondamentali per il successo di una relazione di mentoring. Fissare obiettivi troppo ambiziosi può portare a frustrazione e delusione. È importante avere una chiara comprensione di ciò che si può

ottenere insieme.

- . 4. Praticare la pazienza: La pazienza è essenziale quando entrambe le parti sono orientate verso i loro obiettivi. Prevedete che ci saranno dei momenti di pausa e delle difficoltà lungo il percorso, ma proseguite per superarle insieme.
- . 5. Accogliere il feedback: Il feedback aiuta nella crescita nel mentoring. La disponibilità a dare e ricevere feedback favorisce il miglioramento continuo. La resistenza al feedback ostacola invece il progresso e mina la relazione.
- . 6. Festeggiare i successi insieme: Riconoscere e celebrare i successi rafforza il legame tra mentore e mentee. Questi momenti di trionfo servono come motivazione per continuare a perseguire obiettivi comuni.
- Seguendo queste linee guida, potrete rendere

efficace e soddisfacente la vostra esperienza di mentoring, valorizzandone i numerosi vantaggi.

UN BUON ABBINAMENTO



"Quando un caregiver viene abbinato a un mentore con il quale si adatta bene, può contribuire a migliorare notevolmente il suo percorso da caregiver, favorendo il potenziamento delle competenze, lo sviluppo personale e una maggiore soddisfazione complessiva".

(FasterCapital, 2024b)

I programmi di mentoring di successo comprendono che l'efficacia della dinamica di mentoring dipende in larga misura dall'abbinamento tra caregiver e mentore.

Quando si abbinano caregiver e mentori

- è importante considerare i loro ruoli di cura e le loro responsabilità;
- se le competenze sono importanti, altrettanto importante è la risonanza emotiva.
- Un mentore che comprenda ed entri in empatia con le sfide emotive dell'assistenza può fornire un sostegno inestimabile, può incoraggiare e mostrare strategie di coping. È inoltre importante valutare la disponibilità e l'impegno del mentore.
- Un mentore che possa dedicare tempo e partecipare attivamente al percorso del caregiver è essenziale.

DISCUTIAMO



NEXUS



**Quali sono le caratteristiche
di un buon mentore?**



Caratteristiche che i caregiver identificano come desiderabili in un «buon mentore»



- | | |
|----------------|----------------------------|
| ✓ pazienza | ✓ disponibilità |
| ✓ comprensione | ✓ mentalità aperta |
| ✓ empatia | ✓ ascolto attivo |
| ✓ calore | ✓ motivazione |
| ✓ entusiasmo | ✓ supporto nelle decisioni |

Ci sono diverse qualità che i caregiver identificano come desiderabili in un "buon mentore". Queste caratteristiche includono principalmente (Greenwood e Habibi, 2013):

- pazienza
- comprensione
- empatia
- calore
- entusiasmo
- essere utili
- essere premurosi
- essere di mentalità aperta
- essere un buon ascoltatore e una persona con cui è facile scambiare opinioni
- essere motivati
- essere di supporto nelle decisioni

COMPETENZE COMUNICATIVE DI *MENTORING*

Trasmettere fiducia e rispetto

Fare domande

Ascoltare attivamente

Fornire dei *feedback*



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

Fiducia e rispetto: Rispondete prontamente. E' necessario essere puntuali e presenti, eliminate gli elementi di distrazione. Condividete le difficoltà. Rispettate gli impegni. Riconoscete i contributi dell'altro. Mantenete la riservatezza.

- Fare domande: Utilizzate domande aperte per esplorare e riflettere... - *Cosa è successo? - Com'è stato?* Utilizzare servitevi di domande chiuse per verificare la comprensione di chi vi ascolta... - *È*

giusto? - Ho capito bene? Siate a vostro agio con il silenzio dopo aver posto una domanda.

- **Ascolto attivo:** Ascoltate per capire: - cercate di essere pazienti, non pensate a cosa dire mentre la persona sta parlando – è necessario un atteggiamento neutrale, non giudicante. Ascoltate con tutti i sensi: - osservate il linguaggio del corpo - rispondete con il linguaggio del corpo – utilizzate il contatto visivo, la postura e il sorriso.

- **Fornire Feedback:** Se siete il mentor, usate il riconoscimento (evidenziando i punti di forza) per creare fiducia. Usate il feedback (portando fatti e proposte di miglioramento, utilizzando esempi) per capire insieme cosa fare di diverso. Se siete il destinatario, accettate ciò che vi viene riconosciuto e siate aperti al feedback e alla riflessione su ciò che vi viene condiviso.

RIFERIMENTI

- Bates, P. (2022). *How to do reverse mentoring*. How to Guide – Peter Bates. <https://peterbates.org.uk/home/linking-academics-and-communities/how-to-guides/>
- Clutterbuck, D. (2004), *Everyone Needs a Mentor: Fostering Talent in Your Organisation*, 4th Edition, BusinessPro collection, Chartered Institute of Personnel and Development.
- Dean J & Goodlad R (1998). *The Role and Impact of Befriending*. Joseph Rowntree Foundation.
- FasterCapital (2024a). *Make the Most Out of Your Mentorship Relationship*. (s.d.). FasterCapital. <https://fastercapital.com/content/Make-the-Most-Out-of-Your-Mentorship-Relationship.html#Defining-the-Mentorship-Relationship>.
- FasterCapital (2024b). *Caregiver mentoring programs Empowering Caregivers: A Guide to Effective Mentoring Programs - FasterCapital*. (s.d.). FasterCapital. <https://fastercapital.com/content/Caregiver-mentoring-programs-Empowering-Caregivers--A-Guide-to-Effective-Mentoring-Programs.html>.



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

RIFERIMENTI

- Greenwood, N., Habibi, R., Mackenzie, A., Drennan, V., & Easton, N. (2013). *Peer support for carers: A qualitative investigation of the experiences of carers and peer volunteers*. American Journal of Alzheimer's Disease and Other Dementias, 28, 617–626.
- Hatton-Yeo, A. Telfer, S. *A Guide to Mentoring Across Generations*. Available on through: https://generationsworkingtogether.org/downloads/504decd7a096fGuide_to_Mentoring_Across_Generations_up_dated_15_Aug_2011.pdf.
- Sabine Zauchner-Studnicka (2017). *A Model for Reverse-Mentoring in Education*. International Journal of Educational and Pedagogical Sciences 551.
- Sabir, M., Pillemer, K., Sutor, J., & Patterson, M. (2003). *Predictors of successful relationships in a peer support program for Alzheimer's caregivers*. American Journal of Alzheimer's Disease and Other Dementias, 18(2), 115–122.



Co-funded by
the European Union



Quiz

Domanda 1

In che modo il *mentoring* può essere utile nel caregiving secondo il testo fornito?

- A. Concentrandosi esclusivamente sul sostegno finanziario per i caregiver
- B. Promuovendo il disagio emotivo e l'isolamento sociale
- C. Promuovendo un ambiente di apprendimento e di sostegno
- D. Imponendo norme rigorose sulle pratiche di assistenza



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

Quiz

Domanda 2

Quali sono i contributi preziosi che le persone più giovani o meno esperte possono apportare al loro ruolo di mentori nel *reverse mentoring*?

- A. Possesso di una visione del mondo nuova e maggiore comfort in certi ambienti moderni
- B. Ampia esperienza di ruoli e gerarchie di potere tradizionali
- C. Resistenza al cambiamento e all'innovazione
- D. Accesso limitato alle reti sociali e alle relazioni



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

Quiz

Domanda 3

Quali sono i vantaggi che i caregiver possono trarre dalla partecipazione a un rapporto di *mentoring*?

- A. Sentirsi isolati e soli nella loro esperienza di assistenza
- B. Ricevere sostegno emotivo e affrontare le difficoltà
- C. Sviluppare competenze preziose e sentire che stanno contribuendo a una causa importante
- D. Percepire un aumento dell'onere assistenziale



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

Quiz

Domanda 4

Quale delle seguenti strategie è essenziale per promuovere una comunicazione trasparente e aperta in una relazione di *mentoring*?

- A. Fissare obiettivi troppo ambiziosi
- B. Rispettare gli impegni di tempo dell'altro
- C. Evitare il feedback del mentore
- D. Avere molta pazienza



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

Quiz

Domanda 5

Cosa conta di più quando si decide l'abbinamento fra mentori e caregiver?

- A. Concentrarsi sulle capacità e sulle competenze del mentore e il caregiver
- B. Aumentare la risonanza emotiva tra il caregiver e il mentore
- C. Valutare la disponibilità e l'impegno del mentore
- D. Tutte le risposte precedenti



Co-funded by
the European Union



32

NEXUS

Risposte ai quiz

Risposte:

1) **C**

2) **A**

3) **B**

4) **B**

5) **D**



Co-funded by
the European Union



33

NEXUS



Grazie

dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363



Modulo 2

Giovani e approccio intergenerazionale nella progettazione

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union



Il modulo 2 mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per impegnarsi efficacemente nel lavoro intergenerazionale, in particolare nel contesto del sostegno ai GC.



Co-funded by
the European Union





Lezione 3

Metodi e tecniche da utilizzare negli interventi intergenerazionali

Durante questa lezione, i partecipanti acquisiranno conoscenze sui metodi e le tecniche da utilizzare negli interventi intergenerazionali, con particolare attenzione all'uso delle arti.



Obiettivi

- Acquisire conoscenze sui metodi e le tecniche da utilizzare negli interventi intergenerazionali.
- Esaminare esempi concreti di interventi intergenerazionali.
- Immaginare di applicare questi interventi nei propri contesti di provenienza e lavoro.



Co-funded by
the European Union



1. Principi della pratica intergenerazionale



- PARTECIPAZIONE
- INCLUSIONE
- UNIVERSALITÀ
- AMICIZIA
- NON FARE DEL MALE

Organizzazione Mondiale della Sanità, 2023



Co-funded by
the European Union



5

NEXUS

- **PARTECIPAZIONE:** sia gli anziani che i giovani devono essere coinvolti attivamente e avere l'opportunità di partecipare a tutti gli aspetti della pratica intergenerazionale.
- **INCLUSIONE:** riconoscere la diversità all'interno di ogni gruppo di età e rispettare le differenze individuali in termini di capacità, esigenze e identità, tra cui età, religione, cultura, etnia, orientamento sessuale, identità di genere e

abilità fisiche e mentali.

- UNIVERSALITA: essere consapevoli delle differenze culturali e adattare le pratiche ai diversi contesti, se necessario.
- AMICIZIA: promuovere meccanismi che sostengano lo sviluppo di amicizie tra persone di età diverse, poiché l'amicizia è essenziale per un'interazione intergenerazionale positiva.
- NON FARE DEL MALE: Dare priorità al benessere dei partecipanti e cercare di ridurre al minimo i danni a qualsiasi gruppo di età coinvolto.

1. Principi della pratica intergenerazionale



- GARANTIRE I DIRITTI UMANI
- TRASVERSALITÀ / INTERDISCIPLINARITÀ
- BENEFICIO RECIPROCO
- APPROCCIO BASATO SULLE ATTIVITÀ
- APPROCCIO BASATO SULL'EVIDENZA

Organizzazione Mondiale della Sanità, 2023



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

- UGUAGLIANZA: garantire la stessa considerazione per tutti i membri della società, anche se ciò richiede una distribuzione diseguale delle risorse a vantaggio dei più vulnerabili o di chi è più emarginato.
- GARANTIRE DIRITTI UMANI: Sostenere i diritti di tutti gli individui a prescindere da età, razza, religione, etnia, orientamento sessuale, identità di genere o abilità fisica e mentale.

- **TRASVERSALITA' O INTERDISCIPLINARITA':** integrare conoscenze ed esperienze diverse da diverse discipline per arricchire le pratiche intergenerazionali.
- **BENEFICIO RECIPROCO:** garantire che tutti i partecipanti traggano beneficio dalle interazioni intergenerazionali.
- **BASATO SULLE ATTIVITA':** Costruire puntando sui punti di forza all'interno della comunità per promuovere risultati di successo.
- **BASATE SULL'EVIDENZA:** Basare le pratiche sulle migliori evidenze disponibili, adattando le attività a contesti specifici.

2. Livelli di contatto intergenerazionale



La pratica intergenerazionale può assumere forme diverse, che vanno da semplici attività a breve termine a progetti su larga scala integrati in programmi comunitari.

In genere, il **contatto intergenerazionale si sviluppa gradualmente**, attraversando diverse fasi nel corso del tempo.

I **"7 livelli di contatto intergenerazionale"** forniscono un quadro di riferimento per promuovere e monitorare il livello di interazione tra le generazioni coinvolte.

Kaplan, 2002



Co-funded by
the European Union



7

NEXUS

- La pratica intergenerazionale può assumere forme diverse, che vanno da semplici attività a breve termine a progetti su larga scala integrati in programmi comunitari. In genere, il contatto intergenerazionale si sviluppa gradualmente, attraversando diverse fasi nel corso del tempo. I "7 livelli di contatto intergenerazionale" forniscono un quadro di riferimento per promuovere e monitorare il livello di interazione

tra le generazioni coinvolte, dalle fasi iniziali di conoscenza reciproca alla creazione di contesti comunitari intergenerazionali (Kaplan, 2002).

1

**CONOSCERE
L'ALTRO GRUPPO
DI ETÀ**

2

**INCONTRO INDIRETTO
CON L'ALTRO
GRUPPO DI ETÀ**

3

**INCONTRARSI IN
PRESENZA**

4

**ATTIVITÀ ANNUALI O
PERIODICHE**



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

- 1. CONOSCERE L'ALTRO GRUPPO DI ETÀ
- Incoraggiare l'esplorazione dei diversi stili di vita di persone di età diverse senza un contatto diretto. Discutere dell'età in relazione alle altre generazioni, esplorare i diversi aspetti della loro vita e articolare scambi di idee e percezioni. Ad esempio, si possono organizzare iniziative in cui i giovani possono conoscere le diverse fasi della vita e la vita degli anziani, mentre gli adulti

più anziani possono guardare un programma televisivo sui giovani e sulle tendenze sociali attuali.

- **2. INCONTRO INDIRETTO CON L'ALTRO GRUPPO DI ETÀ** Giovani e anziani imparano gli uni dagli altri e creano legami positivi senza incontrarsi direttamente. Ad esempio, possono scambiarsi storie attraverso la corrispondenza scritta, i messaggi, le telefonate o le videochiamate, i piccoli regali, la condivisione di foto e musica o attraverso giochi e attività.
- **3. INCONTRARSI IN PRESENZA**
- Giovani e anziani si incontrano al di fuori di programmi intergenerazionali strutturati. Ad esempio: giovani che fanno visita una tantum a una persona anziana, oppure giovani e anziani che partecipano a un evento esterno in cui hanno l'opportunità di interagire.

- 4. ATTIVITÀ ANNUALI O PERIODICHE
- Incontri regolari programmati nell'ambito di eventi locali o comunitari esistenti o di commemorazioni organizzate, come la Giornata internazionale delle persone anziane o la Giornata del caregiver familiare.

5

**PROGETTI
FORMATIVI**

6

**PROGRAMMI
INTERGENERAZIONALI
IN CORSO**

7

**NATURALE CONDIVISIONE
INTERGENERAZIONALE,
SUPPORTO E COMUNICAZIONE**



Co-funded by
the European Union



9

NEXUS

- **5. PROGETTI FORMATIVI**
- Incontri regolari e attività di collaborazione favoriscono le relazioni intergenerazionali attraverso il dialogo, la condivisione e l'apprendimento tra gruppi di età differenti. Ad esempio, giovani e anziani possono scambiarsi conoscenze ed esperienze di vita, come la riparazione di biciclette, il giardinaggio e la cura della casa, e imparare nuove abilità, come l'uso

di telefoni cellulari o computer.

- 6. PROGRAMMI INTERGENERAZIONALI IN CORSO
- Includere i programmi intergenerazionali nelle attività generali dei gruppi target coinvolti. Esempi: Un programma di volontariato nel contesto giovanile in cui i volontari più anziani sono formati e coinvolti nel sostegno e nello scambio di compiti e attività con quelli più giovani.
- 7. NATURALE CONDIVISIONE INTERGENERAZIONALE, SUPPORTO E COMUNICAZIONE
- I valori dell'interazione intergenerazionale sono introdotti nella pianificazione, nello sviluppo e nel funzionamento delle comunità. Le numerose opportunità per un impegno

intergenerazionale significativo sono incorporate nelle norme e nelle tradizioni sociali. Esempi: Una comunità che è diventata un ambiente intergenerazionale, dove anziani e giovani vivono insieme e si aiutano a vicenda; un parco comunitario progettato per attrarre e riunire persone di tutte le età e per accogliere vari interessi ricreativi (passivi e attivi).

3. Sviluppare un programma intergenerazionale



Un'attenta pianificazione e lo svolgimento di attività pratiche sono fondamentali per il successo dei programmi di apprendimento intergenerazionale.

Affrontare ogni componente in modo sistematico crea un ambiente favorevole ad uno scambio intergenerazionale significativo e alle esperienze di apprendimento collettivo.



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

- È essenziale delineare con attenzione i passi pratici necessari per garantire il successo di un programma di apprendimento intergenerazionale.

4. Come rendere efficace un programma di apprendimento intergenerazionale



- Pianificazione
- Comunicazione chiara
- Coinvolgimento delle parti interessate
- Distribuzione delle risorse
- Sviluppo di un percorso formativo
- Progettazione dell'attività
- Strategie di attuazione
- Quadri di monitoraggio e valutazione
- Iniziative di miglioramento continuo



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

- Affinché un programma di apprendimento intergenerazionale sia efficace è necessaria una pianificazione accurata, una comunicazione chiara, il coinvolgimento delle parti interessate, una giusta distribuzione delle risorse, lo sviluppo del curriculum, la progettazione delle attività, le strategie di attuazione, i quadri di monitoraggio e valutazione e le iniziative di miglioramento continuo. Affrontando sistematicamente ciascuna di queste componenti, le organizzazioni possono creare un ambiente favorevole allo scambio intergenerazionale significativo e a esperienze di apprendimento collettivo per tutti i soggetti coinvolti.

Domande guida (1)

da considerare nella
progettazione di un programma
intergenerazionale

- Quali sono gli obiettivi e i risultati attesi della vostra iniziativa?
- Quali specifiche aree di intervento sono prioritarie?
- A quali fasce d'età, generi e gruppi di persone intendete rivolgervi?
- Inoltre, ci sono occupazioni o hobby/attività rilevanti comuni tra i partecipanti?

Clyde & Kerr, 2021



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

- Quali sono gli obiettivi e i risultati attesi della vostra iniziativa? Quali aree specifiche sono prioritarie?
- A quali fasce d'età, generi e gruppi di persone intendete rivolgervi? Inoltre, ci sono occupazioni o hobby rilevanti tra i partecipanti?

Domande guida (2)

da considerare nella
progettazione di un programma
intergenerazionale

- Quali tipi di attività prevedete siano efficaci per le aree prioritarie designate?
- Dove saranno ospitati il programma o le attività?
- Quali sono i principali benefici ricercati dall'iniziativa?
- Quali potenziali ostacoli potrebbe incontrare il programma?

Clyde & Kerr, 2021



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

- Quali tipi di attività prevedete siano efficaci per le aree prioritarie designate? La comprensione dei dati demografici dei partecipanti può offrire indicazioni sulle loro preferenze di attività.
- Dove saranno ospitati il programma o le attività?
- Quali sono i benefici principali che si vogliono ottenere dall'iniziativa? Considerate gli impatti al di là dei partecipanti stessi, compresi il personale, i genitori, l'organizzazione e la

comunità in generale.

- Quali potenziali ostacoli potrebbe incontrare il programma?

Domande guida (3)

da considerare nella
progettazione di un programma
intergenerazionale

- Come pensate di valutare, quantificare e documentare l'impatto reale dell'apprendimento intergenerazionale e delle relazioni promosse?
- In che modo condividerete i risultati raggiunti e favorirete la formazione di nuove relazioni?
- Come mantenere questi legami nel tempo?

Clyde & Kerr,
2021



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

- Come pensate di valutare, quantificare e documentare l'impatto reale dell'apprendimento intergenerazionale e delle relazioni promosse? È fondamentale definire una strategia di valutazione fin dalle prime fasi di pianificazione del progetto.
- In che modo commemorerete i risultati ottenuti e la formazione di nuove relazioni? Inoltre, come sosterrete questi legami nel tempo?

Coinvolgimento inclusivo:

- Includere nel processo di pianificazione rappresentanti di diverse generazioni.
- Coinvolgere i potenziali partecipanti nel processo di pianificazione per garantire che le loro esigenze e preferenze siano prese in considerazione.

Supporto specifico:

- Cercare competenze specialistiche, se pertinenti al programma.
- Fornire ulteriore supporto o formazione, se necessario, per garantire inclusività ed efficacia.



Clyde & Kerr, 2021



Co-funded by
the European Union



15

NEXUS

- Quando si sviluppa un piano per il programma intergenerazionale, è importante **coinvolgere coloro che possono rappresentare le diverse generazioni specifiche**. Idealmente, anche i potenziali partecipanti dovrebbero essere coinvolti nel processo di pianificazione. Inoltre, si dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di richiedere un aiuto specialistico, come ad esempio un esperto sul tema della demenza (se il programma coinvolge persone affette da demenza), per fornire ulteriore supporto o formazione.

TEMPISTICHE PER CREARE COLLABORAZIONI E COMPRENDERE I GRUPPI COINVOLTI



Clyde & Kerr, 2021



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

- I **tempi per creare connessioni e comprendere** i gruppi target coinvolti varieranno a seconda del livello di interazione tra i partecipanti. Questo può variare a seconda dell'età e delle caratteristiche del gruppo.

VALUTARE I PROGRESSI



Importanza della valutazione

- Essenziale per riflettere, identificare i problemi e riconoscere i successi.
- La valutazione guida il gruppo nello sviluppo della sostenibilità del progetto e della promozione di iniziative future.

Valutare l'impatto sociale

- Valutare i risultati delle attività e dei progetti per misurarne l'impatto sociale.
- Misurare l'impatto del programma sui partecipanti, concentrandosi sull'apprendimento, la creazione di nuovi legami sociali o il cambiamento di atteggiamento in base agli obiettivi.

Clyde & Kerr, 2021



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

- **Valutare i progressi del** vostro programma intergenerazionale è essenziale per riflettere, identificare gli ostacoli e riconoscere i successi. Questo processo di valutazione guida il team nello sviluppo della sostenibilità e delle iniziative future. L'esito dell'attività o del progetto, spesso definito impatto sociale, è importante. L'impatto del programma sui partecipanti, in termini di apprendimento,

costruzione di relazioni o cambiamento di atteggiamento, a seconda degli obiettivi (Clyde & Kerr, 2021).

5. Attività intergenerazionali



Scopo: favorire le interazioni che coinvolgono le generazioni più giovani e quelle più anziane per raggiungere un obiettivo comune.

Esperienze condivise
&
Contatto regolare



I pregiudizi e gli stereotipi
vengono identificati,
messi in discussione e
superati.



Migliore
coesione sociale



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

- Le attività intergenerazionali sono alla base del contatto tra generazioni diverse all'interno di un progetto e rappresentano le interazioni che coinvolgono le generazioni più giovani e quelle più anziane per raggiungere insieme un obiettivo comune.

5. Attività intergenerazionali



Diverse strategie favoriscono l'efficacia di progetti intergenerazionali:

✕ Casi di studio

✕ *Problem-solving*

✕ Simulazioni

✕ Apprendimento
cooperativo

✕ Insegnamento reciproco



Co-funded by
the European Union



19

NEXUS

- Diverse strategie favoriscono il successo dei progetti intergenerazionali, in particolare sono efficaci gli studi di caso, il problem-solving, le simulazioni, l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento reciproco. Questi approcci consentono di applicare i concetti appresi ad attività pratiche condivise, facilitando così l'apprendimento attraverso l'esperienza. Inoltre, un ambiente che facilita l'apprendimento intergenerazionale deve consentire alle diverse generazioni di imparare attraverso l'azione e la condivisione di conoscenze e competenze pratiche (Sanchez, 2008).

RIFERIMENTI

- Clyde, A., Kerr, B. (2020). *OER: The Role of Intergenerational Learning in Adult Education - EPALE - European Commission*. EPALE - European Commission. <https://epale.ec.europa.eu/en/blog/oer-role-intergenerational-learning-adult-education>
- Dozza, L. (2009). *Apprendere per tutta la vita, nei differenti contesti della vita, in modo profondo*, in «Pedagogia più didattica», 1, pp. 29-34.
- Kaplan, M.S. (2002). *Intergenerational programs in schools: considerations of form and function*. International Review of Education 48 (5): 305-334.
- Kaplan M.S (2004) *Toward an intergenerational way of life*. J Fam Consumer Sci;96(2):5-9.
- Sanchez, M. (2008). *Intergenerational Programmes: Towards a Society for All Ages*. (Ed.) Barcelona: Obra Social, Social Studies Collection No. 23 "la Caixa" Foundation, 2007.
- World Health Organisation (2023). *Connecting generations: planning and implementing interventions for intergenerational contact*. <https://www.who.int/publications/i/item/9789240070264>.



Co-funded by
the European Union



20

NEXUS



ATTIVITÀ DI GRUPPO



Esempi nella guida *Connecting generations* (OMS, 2023)

<https://www.who.int/publications/i/item/9789240070264>





Quiz

Ora che abbiamo dato un'occhiata al mondo dei giovani caregiver e della ricerca partecipativa, facciamo un breve quiz per testare le vostre conoscenze e riflettere sui concetti chiave che abbiamo affrontato.



Co-funded by
the European Union



22

NEXUS

Quiz

Domanda 1

Quale dei seguenti NON è uno dei principi guida della pratica intergenerazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2023?

- A. Partecipazione
- B. Inclusività
- C. Perseveranza
- D. Amicizia



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS

Quiz

Domanda 2

In quale modalità illustrate è possibile realizzare un'attività intergenerazionale **SENZA** un contatto diretto?

- A. "Incontrarsi indirettamente con l'altro gruppo di età"
- B. "Incontrarsi in presenza"
- C. "Conoscere l'altro gruppo di età"
- D. "Attività annuali o periodiche"



Co-funded by
the European Union



24

NEXUS

Quiz

Domanda 3

Perché è importante coinvolgere i potenziali partecipanti nel processo di pianificazione di un programma intergenerazionale?

- A. Per ridurre i costi del programma
- B. Per condividere il lavoro da svolgere
- C. Per garantire la pertinenza e l'inclusività del programma
- D. Per diffondere meglio il programma



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

Quiz

Domanda 4

Qual è un aspetto importante da considerare quando si identificano i gruppi target per un programma intergenerazionale?

- A. La conoscenza reciproca tra i gruppi coinvolti
- B. Le preferenze sulle attività da svolgere
- C. Il background formativo dei partecipanti
- D. Tutte le risposte precedenti



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

Quiz

Domanda 5

Quale delle seguenti strategie è indicata come efficace per i progetti intergenerazionali?

- A. Casi di studio
- B. Risoluzione dei problemi
- C. Simulazioni
- D. Tutte le risposte precedenti



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

Risposte ai quiz

Risposte:

1) **C**

2) **A**

3) **C**

4) **D**

5) **D**



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

NEXUS



Grazie

dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS



Co-funded by
the European Union

Modulo 2

Giovani e approccio intergenerazionale nella progettazione

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 2 mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per impegnarsi efficacemente nel lavoro intergenerazionale, in particolare nel contesto del sostegno ai GC.



Co-funded by
the European Union





Lezione 4

Ricerca nei progetti intergenerazionali



Obiettivi

- Conoscere i fondamenti scientifici riguardo i progetti intergenerazionali
- Applicare la teoria dei processi scientifici alla pratica



Co-funded by
the European Union



Progetti intergenerazionali

I progetti intergenerazionali sono iniziative che riuniscono persone di età diverse per lavorare insieme, condividere esperienze e imparare gli uni dagli altri.

Questi progetti mirano a colmare i divari generazionali e a rafforzare la coesione sociale, promuovendo l'interazione e la comprensione reciproca tra persone di età diverse.

Facilitando l'interazione e la cooperazione significativa tra giovani e anziani, i progetti intergenerazionali lavorano per ridurre gli stereotipi e le barriere associate all'età e promuovono l'empatia, il rispetto e il sostegno reciproco.



Immagine di Gustavo Fring su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union



5

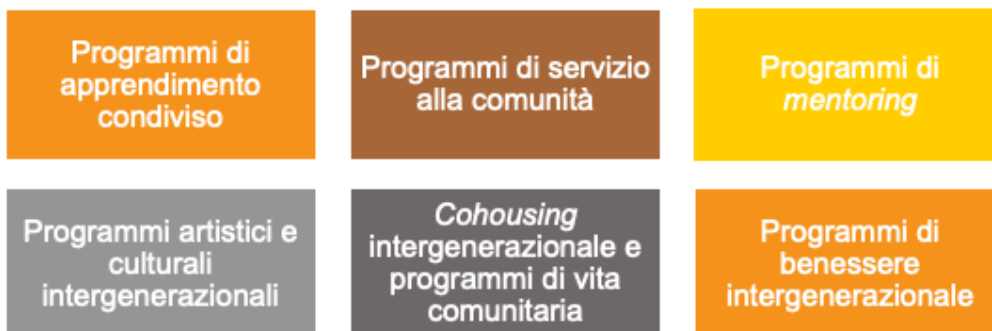
NEXUS

- I progetti intergenerazionali sono iniziative che riuniscono persone di età diverse per lavorare insieme, condividere esperienze e imparare gli uni dagli altri.
- L'obiettivo principale di questi progetti è colmare il divario generazionale e rafforzare la coesione sociale incoraggiando l'interazione e la comprensione tra persone di età diverse.
- Facilitando una cooperazione significativa tra giovani e anziani, i progetti intergenerazionali svolgono un ruolo cruciale nel ridurre gli stereotipi e le barriere legate all'età, promuovendo al contempo empatia, rispetto e sostegno reciproco.

Progetti intergenerazionali

I progetti intergenerazionali coprono un'ampia gamma di attività e programmi volti a facilitare l'interazione e la cooperazione tra gruppi di età diverse.

Ecco alcune forme comuni di iniziative intergenerazionali:



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

Le iniziative intergenerazionali coprono un'ampia gamma di attività volte a promuovere l'interazione e la cooperazione tra gruppi di età diverse.

- I programmi di apprendimento condiviso facilitano lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di competenze attraverso attività educative come corsi e workshop.
- I progetti di servizio alla comunità coinvolgono giovani e anziani che lavorano insieme per rispondere ai bisogni della comunità e avere un impatto positivo su di essa. I partecipanti collaborano a una serie di attività orientate al servizio, come il volontariato presso enti di beneficenza locali, o l'organizzazione di iniziative di pulizia ambientale o l'assistenza a gruppi di popolazione vulnerabili.
- I programmi di mentoring promuovono la crescita personale e professionale attraverso l'abbinamento di persone di generazioni diverse. Consiste in un processo innovativo di accompagnamento alla formazione attraverso il quale una persona (il mentore) segue, consiglia, favorisce lo sviluppo, in un determinato ambito complesso, di un'altra persona (il mentee) instaurando un rapporto che non è di subordinazione, bensì caratterizzato da una relazione amichevole, cordiale, di sostegno.
- I programmi artistici e culturali intergenerazionali valorizzano la creatività e il patrimonio culturale attraverso progetti e attività artistiche collaborative, spettacoli musicali, narrazioni o eventi culturali, favorendo la creazione di legami interpersonali e promuovendo la comprensione e condivisione di diverse forme di espressione.

- Il cohousing intergenerazionale e le modalità di vita comunitaria promuovono il cameratismo e il sostegno reciproco tra i residenti di età diverse.
- I programmi di benessere intergenerazionale si concentrano sulla promozione della salute e del benessere tra le generazioni attraverso l'attività fisica e l'educazione alla salute.

L'importanza della ricerca nei progetti intergenerazionali



Fondamenti del metodo scientifico

L'importanza della ricerca nei progetti intergenerazionali

La ricerca svolge un ruolo cruciale nei progetti intergenerazionali, fornendo conoscenze basate su dati concreti e valutando l'efficacia dei progetti.

Attraverso tecniche sistematiche di tipo quantitativo, qualitativo e misto, i ricercatori possono aiutare a sostenere le iniziative politiche e promuovere lo sviluppo di partenariati intergenerazionali.

Jarrott SE, Scrivano RM, Park C, Mendoza AN. Implementazione di pratiche basate sull'evidenza nella programmazione intergenerazionale: A Scoping Review. *Res Aging*. 2021



Co-funded by
the European Union



8



- La ricerca sui progetti intergenerazionali è essenziale per fornire conoscenze basate sull'evidenza e per valutare l'efficacia dei progetti.
- L'articolo "Implementation of Evidence-Based Practices in Intergenerational Programming: A Scoping Review" (Jarrott SE et al., 2021) sottolinea l'importanza della ricerca per misurare i risultati e identificare le pratiche efficaci.
- I ricercatori utilizzano metodi quantitativi, qualitativi e misti per identificare le pratiche che contribuiscono al successo e alla sostenibilità dei progetti intergenerazionali.
- Le pratiche basate sull'evidenza e derivate dalla ricerca sostengono l'interesse pubblico, le iniziative politiche e le teorie consolidate che guidano la programmazione intergenerazionale.
- Le pratiche innovative adottate in contesti rivolti ad una specifica generazione possono essere adattate a contesti intergenerazionali, potenziando l'efficacia del programma.
- La ricerca continua sul rapporto tra pratica e risultati è fondamentale per migliorare i programmi intergenerazionali che servono a molteplici partecipanti con esigenze/condizioni differenti.
- La ricerca funge da catalizzatore per la crescita e lo sviluppo di partenariati intergenerazionali, a beneficio sia delle parti interessate che dei partecipanti.

L'importanza della ricerca nei progetti intergenerazionali

Approfondire
basandosi
sull'evidenza

Valutare
l'efficacia del
progetto

Identificare le
pratiche
migliori

Migliorare la
conoscenza sul
tema

Promuovere
responsabilità



Co-funded by
the European Union



9

NEXUS

- La ricerca fornisce approfondimenti sistematici sulle interazioni intergenerazionali, supportando un progetti informati sulla progettazione dei programmi e un'efficace distribuzione delle risorse.
- La valutazione consente di valutare l'efficacia del progetto, identificando i punti di forza, i punti di debolezza e le aree da migliorare per aumentare la qualità complessiva del progetto.
- La ricerca identifica le migliori pratiche, informando sulla progettazione, l'attuazione e la sostenibilità dei programmi.
- L'apprendimento continuo colma le lacune di conoscenza e approfondisce la comprensione della complessità delle dinamiche intergenerazionali.
- La ricerca promuove la responsabilità e la trasparenza, favorendo lo sviluppo di rapporti di fiducia con stakeholder e con la comunità, migliorando la credibilità e la conoscenza delle iniziative intergenerazionali.

Fondamenti del metodo scientifico

Il metodo scientifico è il processo sistematico con cui la scienza cerca di acquisire una conoscenza oggettiva, affidabile, verificabile e divulgabile della realtà.

Caratteristiche principali:

- **Evidenza empirica e misurabilità:** basarsi sull'osservazione e sulla sperimentazione per raccogliere prove empiriche e misurabili della realtà.
- **Formulazione di ipotesi e teorie:** verificare le ipotesi attraverso la sperimentazione e sviluppare modelli esplicativi che integrino le conoscenze esistenti.
- **Processo iterativo:** revisione e riformulazione continua di ipotesi e teorie basate su osservazioni ed esperimenti, che consentono di modificare e aggiornare le conclusioni scientifiche.



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

- Il metodo scientifico è un approccio sistematico all'acquisizione della conoscenza basato sull'evidenza empirica e sulla misurabilità.
- Si tratta di formulare ipotesi e teorie testabili e di sottoporle a verifica empirica attraverso l'osservazione e la sperimentazione.
- Il processo è iterativo e consente la revisione e il perfezionamento continui di ipotesi e teorie sulla base di nuove prove e scoperte.

Il processo scientifico



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, il processo può essere suddiviso in diverse fasi:

- Individuazione del problema e formulazione dell'ipotesi: La ricerca scientifica inizia con l'identificazione di un problema o di una domanda di ricerca. Il passo successivo è la formulazione di ipotesi, ovvero possibili spiegazioni o previsioni sul problema identificato.
- Formulazione del disegno di ricerca: Una volta definite le ipotesi, si sviluppa un disegno di ricerca. Esso delinea il piano e il modo in cui verranno raccolti i dati necessari per verificare le ipotesi. Ciò include la selezione dei partecipanti, la progettazione degli strumenti di raccolta dei dati e la pianificazione delle procedure sperimentali.
- Raccolta dei dati: questa fase prevede la raccolta delle informazioni o dei dati necessari per verificare le ipotesi formulate. Ciò può avvenire attraverso vari metodi come l'osservazione diretta, le interviste, i questionari o gli esperimenti controllati.
- Codifica e analisi dei dati: una volta raccolti, i dati vengono codificati e analizzati per estrarre le informazioni rilevanti e identificare eventuali modelli o relazioni tra le variabili studiate. Questa fase può comportare l'uso di tecniche statistiche o qualitative per interpretare i dati raccolti.
- Interpretazione dei risultati: infine, i risultati dell'analisi dei dati vengono interpretati alla luce delle ipotesi formulate. Questo processo comporta la valutazione della coerenza dei risultati con le ipotesi iniziali e la

considerazione delle implicazioni e dei limiti dei risultati.

**Dalla teoria...
alla pratica**





Co-funded by
the European Union

Il processo scientifico

1

**Individuazione
del problema
e
formulazione
delle ipotesi**

2

**Definizione del
disegno di
ricerca**

3

**Raccolta
dei dati**

4

**Codifica e
analisi dei
dati**

5

**Interpretazione
dei risultati**

1

Individuazione del problema e formulazione delle ipotesi

L'individuazione del problema e la definizione della/delle ipotesi sono fasi iniziali critiche della ricerca scientifica.

I ricercatori identificano un quesito o un problema di ricerca specifico su cui concentrarsi.

Un'accurata revisione della letteratura informa il processo di formulazione delle domande e delle ipotesi di ricerca.

I diversi approcci alla revisione della letteratura, come le revisioni sistematiche e narrative, definiscono il processo di ricerca in modo diverso.



- Le prime fasi della ricerca scientifica si concentrano sulla selezione del problema e sulla definizione delle ipotesi.
- I ricercatori identificano una domanda di ricerca o un problema specifico da indagare.
- Un'accurata revisione della letteratura aiuta a perfezionare la domanda di ricerca e a formulare un'ipotesi ben definita.
- I metodi di revisione della letteratura comprendono approcci sistematici e narrativi, ciascuno con i propri criteri e obiettivi.
- Indipendentemente dall'approccio, una revisione della letteratura è essenziale per identificare le lacune nelle conoscenze esistenti e per affinare la domanda di ricerca.
- La sintesi delle conoscenze esistenti garantisce che la ricerca sia basata sull'evidenza e dia un contributo significativo al settore.

1

Individuazione del problema e formulazione delle ipotesi

Le banche dati bibliografiche sono risorse essenziali per condurre una ricerca bibliografica accurata e approfondita, in particolare nelle scienze sociali.

Ecco alcune delle principali banche dati bibliografiche disponibili nel settore:

PubMed

Scopus

Web of Science

Google Scholar

Apa PsycINFO

JSTOR

ERIC

OPAC



Le banche dati bibliografiche sono risorse essenziali per una ricerca bibliografica approfondita e accurata, in particolare nelle scienze sociali.

Ecco alcune delle principali banche dati bibliografiche disponibili nel settore:

- PubMed: gestito dalla National Library of Medicine degli Stati Uniti, PubMed è una risorsa per la letteratura medica e scientifica, compresa la ricerca scientifica sociale rilevante per la salute e le politiche pubbliche.
- Scopus: Gestito da Elsevier, Scopus copre un'ampia gamma di discipline scientifiche, tecniche, mediche e umanistiche, fornendo accesso ad articoli, conferenze, libri e altro ancora.
- Web of Science: Questa piattaforma indicizza le pubblicazioni accademiche e scientifiche, compresa la ricerca nel campo delle scienze sociali, e fornisce citazioni, abstract e informazioni bibliografiche a scopo di ricerca.
- Google Scholar: Motore di ricerca gratuito per articoli accademici, tesi, libri e altro ancora, Google Scholar copre varie discipline delle scienze sociali ed è prezioso per trovare pubblicazioni ad accesso aperto.
- Apa PsycINFO: Gestito dall'American Psychological Association, PsycINFO copre la letteratura in psicologia e nei campi correlati, tra cui la psicologia sociale e le scienze comportamentali.
- JSTOR: JSTOR fornisce l'accesso a un'ampia collezione di riviste scientifiche nel campo delle scienze umane e sociali, offrendo materiali di ricerca storici e contemporanei.
- ERIC (Education Resources Information Centre): Focalizzato sull'istruzione e

sulla ricerca educativa, ERIC è gestito dal Dipartimento dell'Istruzione degli Stati Uniti e comprende la letteratura sugli aspetti sociali dell'istruzione.

- OPAC (Online Public Access Catalogue): Fornito dalle biblioteche, l'OPAC cataloga il loro patrimonio, compresi libri, riviste e materiali relativi alle scienze sociali.

1

Individuazione del problema e formulazione delle ipotesi

Il passaggio dall'analisi della letteratura alla formulazione di ipotesi è una fase cruciale della ricerca scientifica, soprattutto nelle scienze sociali.

La validità di una teoria può essere verificata traducendola in ipotesi empiricamente verificabili, poiché la testabilità empirica è fondamentale per un efficace rigore scientifico.

Le ipotesi articolano proposizioni teoriche su relazioni specifiche tra concetti raccolti tramite dati, conoscenze empiriche e quadri teorici.

Questo processo forma un percorso ciclico dalla teoria all'ipotesi e nuovamente alla teoria, dove le ipotesi sono testate empiricamente attraverso la raccolta e l'analisi dei dati per confermare o confutare le relazioni tra i fenomeni.

Una rigorosa verifica empirica implica approcci metodologici meticolosi e tecniche accurate per convalidare i risultati, evidenziando la natura iterativa dell'indagine scientifica.

Le ipotesi svolgono un ruolo cruciale come canali di indagine empirica, facilitando il perfezionamento e la validazione dei quadri teorici nelle scienze sociali.

Il passaggio dall'analisi della letteratura alla formulazione di ipotesi è cruciale nella ricerca scientifica, soprattutto nelle scienze sociali.

La validità delle teorie dipende dalla loro traduzione in ipotesi empiricamente verificabili.

Le ipotesi articolano proposizioni teoriche in termini di relazioni specifiche tra concetti e sono sottoposte a test empirici per convalidarle o confutarle.

Una verifica empirica rigorosa implica approcci metodologici meticolosi e tecniche accurate per convalidare i risultati, sottolineando la natura iterativa dell'indagine scientifica.

Le ipotesi servono come canali di indagine empirica, affinando e validando i quadri teorici nelle scienze sociali.

2

Definizione del disegno di ricerca

Lo sviluppo di un disegno di ricerca per i progetti intergenerazionali richiede un'attenta considerazione dei passaggi chiave per garantire efficacia e validità.

Queste fasi comprendono:

Selezione dei
partecipanti

Progettazione
degli strumenti di
raccolta dei dati

Pianificazione
delle procedure
sperimentali



La progettazione della ricerca per i progetti intergenerazionali richiede un'attenta pianificazione per garantire efficacia e validità.

Le fasi principali comprendono la selezione dei partecipanti, la progettazione degli strumenti di raccolta dei dati e la pianificazione delle procedure sperimentali.

2

Definizione del disegno di ricerca

Selezione dei partecipanti

È fondamentale per gli studi intergenerazionali, che vengano coinvolte persone di età e *background* diversi. Si devono considerare fattori come l'età, il sesso, lo status socio-economico, il *background* e la diversità culturale e del contesto. Le attività di reclutamento devono garantire l'inclusività e cogliere esperienze e prospettive diverse.

Progettazione degli strumenti di raccolta dei dati

È importante progettare strumenti come sondaggi, questionari, interviste o osservazioni per raccogliere dati rilevanti. Occorre garantire la sensibilità alle diversità culturali e l'adeguatezza delle attività alle diverse età coinvolte.

I test pilota (sperimentazioni) sono essenziali per garantire chiarezza, validità e affidabilità.

Selezione dei partecipanti:

È fondamentale per gli studi intergenerazionali coinvolgere persone di età e background diversi. Si devono considerare fattori come l'età, il sesso, lo status socio-economico, il background culturale e la diversità del contesto. Le attività di reclutamento devono garantire l'inclusività e cogliere esperienze e prospettive diverse.

Progettare gli strumenti di raccolta dei dati:

Progettare strumenti come sondaggi, questionari, interviste o osservazioni per raccogliere dati rilevanti. Garantire la sensibilità culturale e l'adeguatezza all'età. I test pilota sono essenziali per garantire chiarezza, validità e affidabilità.

2

Definizione del disegno di ricerca

Pianificare le procedure sperimentali

Progettare attività o interventi strutturati per facilitare l'interazione tra i partecipanti. Garantire coerenza, equità e comportamento etico durante tutto il progetto.

È necessario ottenere il consenso informato dei partecipanti.



Pianificare le procedure sperimentali:

Progettare attività o interventi strutturati per facilitare l'interazione tra i partecipanti.

Garantire coerenza, equità e comportamento etico durante tutto il progetto.

Necessario ottenere il consenso informato dei partecipanti.

3

Raccolta dati

I progetti di ricerca intergenerazionale utilizzano un'ampia
varietà di metodi di raccolta dei dati per ottenere
informazioni sulle interazioni tra gruppi di età diverse.

Sondaggi e
questionari

Interviste

Focus Group

Studi
osservazionali

Analisi di
ricerche già
svolte (revisioni
della letteratura)

Approccio con
metodi misti



20

NEXUS

Panoramica dei metodi di raccolta dei dati:

- Sondaggi e questionari: Raccolgono dati quantitativi e qualitativi su atteggiamenti, credenze, comportamenti e dati demografici. Somministrati online, di persona o per posta.
- Interviste: Metodo qualitativo per esplorare le esperienze e le percezioni dei partecipanti. Il formato semi-strutturato o aperto consente un'esplorazione approfondita.
- Focus Group e Gruppi di discussione: Discussioni facilitate per esplorare esperienze e prospettive comuni. Forniscono dati qualitativi sulle dinamiche sociali e sulle differenze generazionali.
- Studi osservazionali: Osservazione diretta delle interazioni in contesti naturalistici. Osserva i comportamenti, i modelli di comunicazione e le indicazioni non verbali.
- Analisi delle ricerche: Studio di documenti scritti o digitali per comprendere gli atteggiamenti sociali e le tendenze storiche. Completa gli altri metodi fornendo informazioni di contesto.
- Approccio con metodi misti: Combina metodi quantitativi e qualitativi per ottenere una comprensione completa. Triangola i dati provenienti da fonti diverse per convalidare i risultati.

3

Raccolta dati

La scelta dei metodi di raccolta dei dati nella ricerca intergenerazionale dipende da diversi fattori.

I fattori che influenzano la scelta includono le domande di ricerca, gli obiettivi e la complessità dei fenomeni da studiare.

L'uso di approcci sia quantitativi che qualitativi consente ai ricercatori di esplorare le dinamiche intergenerazionali in modo completo.

I metodi quantitativi offrono approfondimenti statistici su tendenze e modelli, mentre i metodi qualitativi consentono di comprendere più a fondo le esperienze e le percezioni dei partecipanti.

L'integrazione di entrambi gli approcci facilita una comprensione più completa delle relazioni e delle interazioni intergenerazionali.



La scelta dei metodi di raccolta dei dati nella ricerca intergenerazionale dipende da diversi fattori.

I fattori che influenzano la scelta includono le domande di ricerca, gli obiettivi e la complessità dei fenomeni da studiare.

L'uso di approcci sia quantitativi che qualitativi consente ai ricercatori di esplorare le dinamiche intergenerazionali in modo completo.

I metodi quantitativi offrono approfondimenti statistici su tendenze e modelli, mentre i metodi qualitativi consentono di comprendere più a fondo le esperienze e le percezioni dei partecipanti.

L'integrazione di entrambi gli approcci facilita una comprensione approfondita delle relazioni e delle interazioni intergenerazionali.

4

Codifica e analisi dei dati

Poiché gli studi intergenerazionali richiedono l'adozione di interventi e programmi educativi con un alto livello di interazione tra persone di età diverse, i campioni sono spesso piccoli. Ciò implica che gli approcci qualitativi si adattano meglio a questo tipo di studi.

Questa fase prevede la preparazione di dati qualitativi (principalmente testuali), l'assegnazione di etichette o codici (codifica), l'analisi di tendenze e relazioni e l'interpretazione dei risultati.

I ricercatori utilizzano tecniche come la triangolazione per confrontare i risultati di fonti diverse e garantire la credibilità.

La riflessività è essenziale per riconoscere e affrontare i pregiudizi dei ricercatori, aumentando così la validità dei risultati.

In definitiva, questa fase fornisce preziose indicazioni sui rapporti intergenerazionali e informa sulle diverse strategie per promuovere la comprensione tra differenti gruppi di età.



Durante la fase di codifica e analisi dei dati di un progetto di ricerca intergenerazionale, i ricercatori organizzano e interpretano i dati raccolti per trovare modelli significativi e trarre conclusioni. Questa fase prevede la preparazione di dati qualitativi (principalmente testuali), l'assegnazione di codici o diciture (per la codifica), l'analisi di andamenti e delle relazioni, e l'interpretazione dei risultati. I ricercatori confrontano anche i risultati provenienti da fonti diverse (triangolazione) e riflettono sui propri pregiudizi (riflessività) per garantire l'attendibilità dei risultati. Nel complesso, questa fase aiuta i ricercatori a comprendere le relazioni intergenerazionali e a elaborare strategie per promuovere la comprensione tra i diversi gruppi di età.

5

Interpretazione e dei risultati

La fase finale della progettazione della ricerca si concentra sull'interpretazione dei risultati dell'analisi dei dati.

I ricercatori analizzano i risultati per comprenderne le implicazioni, il significato e la rilevanza rispetto alle domande e agli obiettivi della ricerca.

L'interpretazione esamina i modelli, le tendenze e le relazioni identificate nei dati per trarre conclusioni significative.

Si considera il modo in cui i risultati si adattano alla letteratura esistente, ai quadri teorici e alle implicazioni nel mondo reale.

I ricercatori esplorano implicazioni più ampie per le relazioni intergenerazionali, le dinamiche sociali e i potenziali interventi o politiche.

Vengono discusse le implicazioni pratiche dei risultati, che offrono spunti per comprendere le interazioni intergenerazionali e i loro effetti sulla società.



- Nella fase finale della progettazione della ricerca per un progetto intergenerazionale, i ricercatori si concentrano sull'interpretazione dei risultati dell'analisi dei dati. Questa fase prevede l'analisi dei risultati per comprenderne le implicazioni, il significato e la rilevanza rispetto alle domande e agli obiettivi della ricerca.
- Durante l'interpretazione, i ricercatori esaminano i modelli, le tendenze e le relazioni identificate nei dati per trarre conclusioni significative. Considerano come questi risultati si adattino alla letteratura esistente, ai quadri teorici e alle implicazioni nel mondo reale.
- Inoltre, i ricercatori esplorano le implicazioni più ampie dei risultati per le relazioni intergenerazionali, le dinamiche sociali e i potenziali interventi o iniziative politiche. Discutono le implicazioni pratiche dei loro risultati e offrono spunti su come contribuiscono alla comprensione delle interazioni intergenerazionali e del loro impatto sulla società.
- Nel complesso, l'interpretazione dei risultati è una fase cruciale che consente ai ricercatori di ricavare un significato dai dati raccolti e di fornire preziose indicazioni sulle complesse dinamiche delle relazioni intergenerazionali.

Dalla teoria...
alla pratica



Esercizio: Sviluppa un disegno di ricerca per un progetto intergenerazionale

Fase 1: Identificare il problema e formulare un'ipotesi

Inizia identificando un problema o una domanda di ricerca relativa alle dinamiche intergenerazionali. Ad esempio, potreste voler indagare l'impatto della partecipazione a programmi intergenerazionali sul benessere emotivo degli anziani.

Formula un'ipotesi che fornisca una possibile spiegazione o previsione del problema individuato. Ad esempio, si potrebbe ipotizzare che "la partecipazione a programmi intergenerazionali migliora il benessere emotivo degli adulti più anziani".



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

Esercizio: Sviluppare un disegno di ricerca per un progetto intergenerazionale

Fase 2: Sviluppare il disegno di ricerca

Sviluppa un progetto di ricerca che delinei le modalità e i tempi di raccolta dei dati necessari per verificare l'ipotesi formulata (ad esempio, se si prevede una valutazione pre-post o un gruppo di controllo). Questo include:

- Selezione dei partecipanti
- Progettazione degli strumenti di raccolta dei dati
- Pianificazione delle procedure sperimentali



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

Esercizio: Sviluppo di un disegno di ricerca per un progetto intergenerazionale

Fase 3: Raccolta dati

Raccogli le informazioni o i dati necessari per verificare l'ipotesi formulata.

Cerca di utilizzare metodi diversi, come l'osservazione diretta, le interviste, i questionari o gli esperimenti controllati.

Ad esempio, somministra questionari ai partecipanti adulti anziani *prima e dopo* il programma intergenerazionale per misurare i cambiamenti nel loro benessere emotivo.



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

Esercizio: Sviluppo di un disegno di ricerca per un progetto intergenerazionale

Fase 4: Codificare e analizzare i dati

Una volta completata la raccolta dei dati, se hai scelto un approccio qualitativo e hai delle linee guida per le interviste, codifica e analizza i dati per estrarre le informazioni rilevanti e identificare eventuali modelli o relazioni tra le variabili oggetto di studio.

Usa tecniche statistiche per confrontare i dati prima e dopo il programma e valuta i cambiamenti e le tendenze nel benessere emotivo degli adulti più anziani.



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

Esercizio: Sviluppo di un disegno di ricerca per un progetto intergenerazionale

Fase 5: Interpretare i risultati

Infine, interpreta i risultati dell'analisi dei dati in relazione all'ipotesi formulata. Valuta la coerenza dei risultati con l'ipotesi iniziale e considera le implicazioni e i limiti dei risultati.

Ad esempio, se i dati indicano un miglioramento significativo del benessere emotivo degli anziani dopo la partecipazione al programma intergenerazionale, ciò suggerisce che il programma è efficace nel migliorare il benessere emotivo degli anziani.



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

RIFERIMENTI

- Ackoff R., 1962, *Scientific Method, Optimizing Applied Research Decisions*. Wiley and Sons, New York, NY.
- Bhattacharjee A., *Social Science Research: Principles, Methods, and Practices*. https://digitalcommons.usf.edu/oa_textbooks/3
- Burns R., 2000, *Introduction to Research Methods*, London, Sage
- Corbetta P., 2015, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, il Mulino
- Jarrott SE, Scrivano RM, Park C, Mendoza AN. *Implementation of Evidence-Based Practices in Intergenerational Programming: A Scoping Review*. Res Aging. 2021 Aug; 43(7-8):283-293. doi: 10.1177/0164027521996191. Pubblicato il 25 febbraio 2021. PMID: 33626998; PMCID: PMC8278471.
- Punch K., 1998, *Introduction to Social Research: Quantitative and Qualitative Approaches*, Londra, Sage
- Wilson F., 1937. *The logic and methodology of science in early modern thought: seven studies*. University of Toronto Press. Buffalo, NY.



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

Quiz

Domanda 1

Quale delle seguenti iniziative intergenerazionali si concentra sulla promozione della salute, del benessere e dell'invecchiamento attivo tra le generazioni?

- A. Programmi di apprendimento congiunti
- B. Progetti di servizio alla comunità
- C. Programmi di mentoring
- D. Programmi artistici e culturali intergenerazionali
- E. Programmi di benessere intergenerazionale



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

Quiz

Domanda 2

Qual è uno dei ruoli chiave della ricerca nei progetti intergenerazionali?

- A. Identificare i partecipanti alle iniziative intergenerazionali
- B. Fornire un sostegno economico ai programmi intergenerazionali
- C. Valutare l'efficacia dei progetti intergenerazionali
- D. Organizzare eventi e attività intergenerazionali



Co-funded by
the European Union



32

NEXUS

Quiz

Domanda 3

Vero o Falso:

Il metodo scientifico prevede un procedimento lineare con fasi che non possono essere rivisitate o modificate.



Co-funded by
the European Union



33

NEXUS

Quiz

Domanda 4

Qual è un passo cruciale nelle prime fasi della ricerca scientifica, soprattutto nelle scienze sociali?

- A. Condurre esperimenti per raccogliere prove empiriche
- B. Revisione della letteratura esistente per affinare la domanda di ricerca e formulare ipotesi
- C. Sviluppare un disegno di ricerca per raccogliere i dati
- D. Stabilire i criteri di selezione dei partecipanti



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

Quiz

Domanda 5

Quale metodo viene comunemente utilizzato nei progetti di ricerca intergenerazionale per esplorare in profondità le esperienze, le percezioni e le narrazioni dei partecipanti?

- A. Sondaggi e questionari
- B. Interviste
- C. Gruppi di discussione
- D. Studi osservazionali



Co-funded by
the European Union



35

NEXUS

Risposte ai quiz

Risposte:

1) *E*

2) *C*

3) *Falso*

4) *B*

5) *B*



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

NEXUS



Grazie

dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS



Co-funded by
the European Union

Modulo 2

Giovani e approccio intergenerazionale nella progettazione

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 2 mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per impegnarsi efficacemente nel lavoro intergenerazionale, in particolare nel contesto del sostegno ai GC.



Co-funded by
the European Union





Lezione 5

Interazione nei progetti intergenerazionali



Obiettivi

- Analizzare il ruolo della comunicazione intergenerazionale (CI)
- Approfondire i fondamenti teorici della CI
- Acquisire competenze e strategie per una CI efficace con i giovani



Co-funded by
the European Union



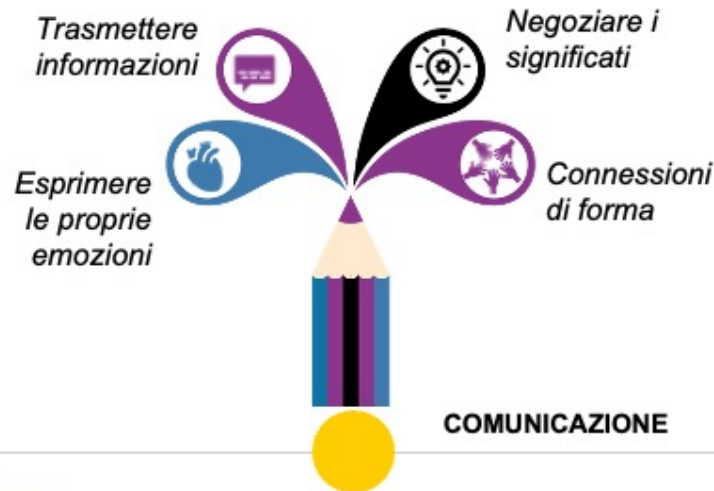


1. Comunicazione intergenerazionale e modelli teorici



Interazione e comunicazione

L'interazione implica uno scambio bidirezionale in cui più entità influenzano azioni, comportamenti o stati dell'altro, questo si traduce in un effetto combinato superiore a quello delle singole azioni.



Co-funded by
the European Union

NEXUS

- L'interazione rappresenta lo scambio bidirezionale attraverso il quale due o più persone influenzano reciprocamente le proprie azioni, comportamenti o stati, producendo un effetto combinato che va oltre le azioni individuali di ciascuna persona coinvolta. La comunicazione è fondamentale nelle interazioni umane, in quanto consente agli individui di trasmettere informazioni, esprimere emozioni, negoziare significati e creare connessioni. Funge da ponte, collegando prospettive ed esperienze, favorendo la comprensione reciproca e relazioni significative. Una comunicazione efficace arricchisce le interazioni consentendo lo scambio di idee, la risoluzione dei conflitti e il legame sociale. Ciò evidenzia l'importanza di approfondire il tema della comunicazione intergenerazionale.



Comunicazione intergenerazionale (IC)



Immagine di Markus Winkler su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union

Il dialogo intergenerazionale si riferisce a uno scambio tra due generazioni diverse che arricchisce entrambe le parti attraverso un confronto di opinioni, mentalità, conoscenze e approcci alla vita.

Le relazioni intergenerazionali aiutano a sviluppare e mantenere un senso di fiducia tra le persone soprattutto in un momento in cui la coesione sociale sta gradualmente diminuendo (Kaplan et al., 2016).

NEXUS

Comunicazione intergenerazionale (IC)

La comunicazione intergenerazionale (IC) comprende un'ampia gamma di interazioni tra generazioni diverse.

-  **Relazioni di ruolo** (ad esempio, nonni e nipoti, genitori anziani e figli adulti)
-  **Coorti di età** (ad esempio, Baby boomers, Generazione X, Millennials, Gen Z, Alpha)
-  **Fasi dello sviluppo** (ad esempio, adolescenti, adulti di mezza età, anziani)



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

- La comunicazione intergenerazionale (IC) comprende un'**ampia gamma di interazioni tra generazioni diverse**. Il concetto di generazione può essere interpretato attraverso diverse lenti, tra cui le **relazioni di ruolo** (ad esempio, nonni e nipoti, genitori anziani e figli adulti), le **coorti di età** (ad esempio, baby boomers, generazione X, millennials) o le **fasi di sviluppo** (ad esempio, adolescenti, adulti di mezza età, anziani). Queste diverse definizioni derivano da quadri teorici diversi, come le prospettive dell'arco di vita, le dinamiche familiari o le teorie intergruppi, ognuna delle quali mette in luce aspetti diversi della comunicazione e delle relazioni intergenerazionali.

Comunicazione intergenerazionale - Fondamenti teorici



Foto di Alex Andrews su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union

- Di seguito esploreremo alcuni fondamenti teorici selezionati che hanno guidato la ricerca nel campo della **comunicazione intergenerazionale**. Si tratta dell'approccio *LifeSpan*, della Teoria dell'Identità sociale, della Teoria dell'accomodamento comunicativo, dei Modelli di comunicazione intergenerazionale, della solidarietà intergenerazionale e del paradigma dell'ambivalenza.

L'approccio Lifespan



Il rapporto tra nonni e nipoti può svilupparsi nel tempo. Inizialmente, i nonni possono essere molto coinvolti nella vita del nipote, partecipando a eventi, vacanze e festività.

Quando il nipote matura, soprattutto dopo l'ingresso all'università, la vicinanza iniziale con i nonni può diminuire. Diversi fattori, come il divorzio dei genitori, la salute dei nonni e la distanza geografica, possono rafforzare o mettere in discussione il rapporto nel tempo.



Foto di [Tima Miroshnichenko](#) e di [Pixabay](#) su Pexels



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

- *L'approccio Lifespan* afferma che la **crescita è un processo continuo in cui gli individui sperimentano cambiamenti multidimensionali nel corso della loro vita**, comprendendo dimensioni fisiche, cognitive, emotive, psicologiche e sociali. Questi cambiamenti sono unici per ogni individuo e sono influenzati dalle esperienze personali all'interno di specifici contesti storici e sociali. In questo quadro, la **comunicazione intergenerazionale (IC) è caratterizzata da livelli flessibili di qualità e quantità**, e può essere caratterizzata da momenti di intimità e di distanza dovuta a vari fattori interni ed esterni. Ad esempio, le dinamiche delle relazioni nonni-nipoti possono cambiare nel tempo, può accadere che si consolidino interazioni ravvicinate ma che con il tempo diminuiscono con la crescita dei nipoti o a causa di fattori quali il divorzio dei genitori, i problemi di salute dei nonni, la distanza geografica o l'atteggiamento dei nipoti nei confronti dell'invecchiamento. I **ricercatori che studiano l'IC considerano i bisogni e i processi di sviluppo individuali e il modo in cui questi cambiamenti influenzano i modelli di comunicazione nel tempo**. Si concentrano sulla comprensione delle relazioni in fase di transizione a causa di cambiamenti nello sviluppo di una o di entrambe le parti, nonché sull'evoluzione delle relazioni con l'età, come ad esempio i cambiamenti nelle dinamiche genitori-figli quando i genitori entrano nell'età adulta.

Teoria dell'identità sociale (SIT)

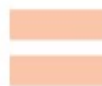
Il concetto di sé dell'individuo è costituito da identità personali e sociali



Le identità personali consistono in caratteristiche specifiche di ognuno.



Le identità sociali consistono nell'identificazione e nel legame emotivo del singolo con gruppi sociali significativi.



Lo status sociale e le caratteristiche di un gruppo influiscono sul benessere dei suoi membri e modellano le interazioni all'interno e all'esterno del gruppo.

Da una prospettiva SIT, la comunicazione intergenerazionale è un fenomeno che riguarda interazioni influenzate da caratteristiche stereotipate associate a differenti gruppi o coorti di età.



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

- La *teoria dell'identità sociale* (SIT) propone che **il concetto di sé di un individuo sia costituito da identità personali e sociali**. Le identità personali riguardano caratteristiche idiosincratiche, mentre le identità sociali implicano l'identificazione e l'attaccamento emotivo a gruppi sociali significativi. I gruppi sociali si formano secondo categorie come l'età, le origini culturali, la nazionalità o il credo religioso, categorie che vengono stabilite dagli individui sulla base della condivisione di determinate caratteristiche.
- Lo **status sociale e il comportamento nei confronti di un gruppo influisce sul benessere dei suoi membri e modella le interazioni all'interno e all'esterno del gruppo**.
- Applicando la SIT alla comunicazione intergenerazionale (IC), questa può essere esaminata in termini di "gruppo di età" e "coorte generazionale". I gruppi di età classificano gli individui in base all'età cronologica, influenzata dalla crescita dello sviluppo e dalla struttura sociale. Questi gruppi, che comprendono bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti di mezza età e anziani, si sono evoluti nel tempo. Le coorti di età, invece, raggruppano gli individui in base a eventi sociali, culturali e storici significativi.
- Ne sono un esempio la Greatest Generation, i Baby Boomers, la Generazione X e i Millennials, le cui esperienze sono state definite anche da eventi storici come la Grande Depressione e i progressi tecnologici. L'identità sociale, influenzata dalle esperienze condivise, guida le interazioni all'interno e tra i gruppi e le coorti di età.

- In una prospettiva SIT, l'IC diventa un fenomeno intergruppi in cui le **interazioni sono influenzate dalla percezione di caratteristiche stereotipate associate a gruppi o coorti di età**. I ricercatori in questo campo stanno studiando le caratteristiche stereotipate, le percezioni dei membri dell'in-group e dell'out-group e il modo in cui l'identità legate all'età influisce sull'IC sia positivamente che negativamente in diversi contesti come l'assistenza, la famiglia, il lavoro e la salute.

Teoria dell'accomodamento della comunicazione (CAT)

Gli individui adattano il loro stile comunicativo per adeguarsi o differenziarsi dai loro interlocutori.

Tale adattamento, noto come *convergenza* (la sua mancanza è la *divergenza*), aumenta la soddisfazione per la comunicazione e promuove le interazioni future.

Sovra-accomodamento

Sotto-accomodamento



Foto di Pavel Danilyuk su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

- La teoria dell'accomodamento della comunicazione (CAT) suggerisce che gli individui adattano il loro stile comunicativo durante le interazioni per convergere o divergere dai loro interlocutori, guidati da obiettivi relazionali, identitari o conversazionali. Questo adattamento, noto come convergenza o divergenza, aumenta la soddisfazione e promuove le interazioni future.
- Nella comunicazione intergenerazionale (CI), i ricercatori esplorano due strategie di adattamento: il sovra-accomodamento e il sotto-accomodamento. L'accomodamento eccessivo consiste nell'adattare il linguaggio alle esigenze percepite dall'interlocutore, spesso influenzate dagli stereotipi sull'età. Ad esempio, le persone più giovani possono cambiare il ritmo del discorso o l'intonazione quando parlano con adulti più anziani, supponendo che abbiano una perdita uditiva legata all'età. Tuttavia, un eccesso di accomodamento può offendere gli interlocutori più anziani e ridurre la soddisfazione comunicativa. Al contrario, la mancanza di accomodamento si verifica quando le persone non adattano il loro discorso, forse per affermare la propria identità. Ad esempio, gli adulti più anziani possono rivelare argomenti delicati, lasciando gli interlocutori più giovani nell'incertezza di come rispondere. La CAT si interseca con la teoria dell'identità sociale, dove l'affermazione dell'identità legata all'età può interferire nella soddisfazione dell'CI attraverso strategie di accomodamento.
- La ricerca esamina variabili come l'età, la distanza e la frequenza dei contatti nella comunicazione tra nonni e nipoti. Anche le differenze culturali influenzano la CI: le culture che enfatizzano il rispetto e gli obblighi mostrano

esperienze meno soddisfacenti. Le norme legate all'età predicono la soddisfazione della CI, con individui più giovani che si adattano a controparti più anziane per mostrare rispetto, anche se questo adattamento potrebbe non soddisfare veramente gli interlocutori più giovani.

Modelli di comunicazione intergenerazionale

*Communication
Predicament Model
of Aging (CPM)*

Identifica gli stereotipi legati all'età che si innescano durante la CI ed analizza gli effetti e i mutamenti nella comunicazione in corrispondenza delle risposte degli anziani

Modello di attivazione degli stereotipi (CI)

Tiene in considerazione diversi fattori e tanto gli stereotipi sull'età positivi quanto quelli negativi

Analizza le variabili intra e interpersonali, intergruppo e basate sul contesto, che possono caratterizzare la CI



Foto di cottonbro studio su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

- Il Communication Predicament Model of Aging (CPM) esplora le complessità della comunicazione intergenerazionale (CI) esaminando l'attivazione di stereotipi negativi legati all'età quando i giovani durante l'interazione percepiscono caratteristiche legate all'età. Questo modello evidenzia un modello ciclico in cui la comunicazione da parte degli individui più anziani risulta limitata, rafforzando gli stereotipi sull'età sostenuti e percepiti dai più giovani. Le modifiche del linguaggio delineate nel CPM, come il mancato e l'eccessivo accomodamento comunicativo, possono avere un impatto negativo sull'autostima e sulla competenze comunicative degli anziani, riducendo di conseguenza anche la disponibilità dei giovani a impegnarsi nella CI. I ricercatori mirano a identificare gli stereotipi legati all'età e ad esaminare l'impatto della comunicazione adattata alle risposte degli anziani. Inoltre, gli anziani possono sviluppare un senso di "impotenza appresa", particolarmente evidente nei contesti sanitari.
- D'altra parte, il modello di attivazione degli stereotipi di CI considera gli stereotipi legati all'età sia positivi sia negativi ed esplora i fattori che influenzano le decisioni degli interlocutori più giovani di adattare il loro discorso. Questo modello indirizza la ricerca verso la comprensione delle variabili intrapersonali, interpersonali, intergruppi e contestuali che danno forma agli schemi di CI per gli interlocutori più giovani e offre una prospettiva alternativa all'inquadramento problematico dell'CI da parte del CPM.

Il modello di solidarietà e ambivalenza intergenerazionale

Il modello mira a comprendere la coesistenza di affetto e conflitto all'interno delle relazioni familiari intergenerazionali.

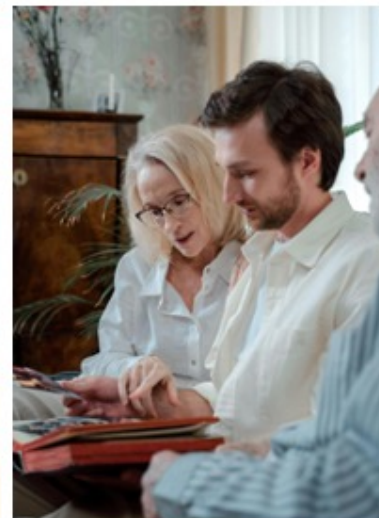


Foto di [Kindel Media](#) e [cottonbro studio](#) su Pexels



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

- Il modello di solidarietà e ambivalenza intergenerazionale suggerisce una tensione intrinseca tra genitori e figli, che si traduce in sentimenti contrastanti sul loro rapporto per tutta la vita. Le emozioni conflittuali, come la dipendenza e l'autonomia, sono particolarmente pronunciate durante i periodi di transizione, come l'adolescenza di un bambino o quando un figlio adulto si assume la responsabilità di prendersi cura dei genitori anziani. Il modello mira a comprendere la coesistenza di affetto e conflitto nelle relazioni familiari intergenerazionali. Esplora come gli individui riescano a gestire aspettative, sentimenti e richieste contrastanti nel contesto della CI.

2. Come promuovere la comunicazione e l'interazione intergenerazionale



Dalla teoria alla pratica

I modelli teorici discussi possono essere utili nella pratica per far fronte alla lontananza e a difficoltà di comprensione tra generazioni, promuovendo connessioni significative tra diversi gruppi di età.

- **Approccio Lifespan**

- Incoraggia l'impegno intergenerazionale considerando i cicli di vita degli individui.

- Propone programmi su misura per bambini, giovani adulti e anziani in base alle loro capacità e interessi.

- **Teoria dell'identità sociale**

- Favorisce il senso di appartenenza attraverso esperienze di vita condivise.
- Struttura eventi che mantengano le tradizioni culturali e generazionali per promuovere la coesione tra generazioni.

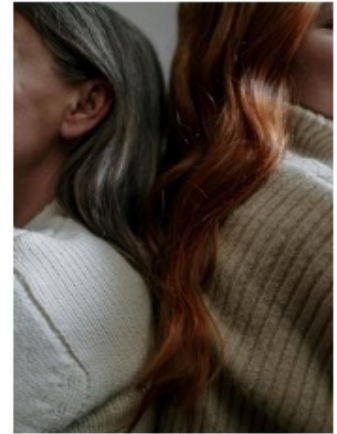


Immagine dallo studio cottonbro su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

Dalla teoria alla pratica

- **Teoria dell'accomodamento della comunicazione (CAT)**
- Adatta gli stili di comunicazione per soddisfare le esigenze dei diversi gruppi di età.
- Favorisce l'ascolto attivo e la pazienza per migliorare il dialogo intergenerazionale.
- **Modello di solidarietà e ambivalenza intergenerazionale**
- Promuove il sostegno reciproco e riduce l'incomprensione tra le diverse generazioni.
- Propone programmi di volontariato che coinvolgano giovani e anziani per il servizio alla comunità.
- **Modelli di comunicazione intergenerazionale**
- Implementano la narrazione e la condivisione di esperienze personali.
- Promuovono sessioni in cui anziani e giovani si scambiano storie di vita per favorire la comprensione reciproca.



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Esistono linee guida da seguire per promuovere l'interazione e la comunicazione intergenerazionale. Vediamo insieme queste strategie.

Ascolto attivo:

- Incorporare l'ascolto attivo nella comunicazione intergenerazionale favorisce una comprensione e un rispetto più profondi.
- L'ascolto attivo consiste nel prestare la massima attenzione all'interlocutore, senza distrazioni, e nel cercare di capire la sua prospettiva.
- Questa pratica promuove l'empatia e l'apertura mentale, gettando le basi per relazioni intergenerazionali significative.



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Dialogo aperto:

- Incoraggiare il dialogo aperto crea un ambiente in cui gli individui possono esprimersi liberamente senza paura di essere giudicati.
- I partecipanti possono condividere apertamente pensieri, preoccupazioni e idee, favorendo la comprensione reciproca e l'empatia.
- Questo approccio promuove l'inclusione e l'accettazione e rafforza i legami tra le generazioni.



Co-funded by
the European Union



Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Definire gli obiettivi:

- Stabilire obiettivi chiari e creare attività con obiettivi comuni favorisce la comunicazione e la cooperazione tra le generazioni.
- Le attività con obiettivi comuni incoraggiano il lavoro di squadra, il sostegno reciproco e lo scambio di idee ed esperienze.
- I partecipanti lavorano insieme per raggiungere risultati comuni e costruire relazioni significative basate su interessi e obiettivi condivisi.



Co-funded by
the European Union



20

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Chiarire le aspettative:

- Chiarire le aspettative aiuta a prevenire le incomprensioni comunicative tra generazioni con aspettative diverse.
- Articolare chiaramente le aspettative favorisce la comprensione reciproca e la cooperazione, riducendo i conflitti.
- Una discussione aperta sulle aspettative aumenta l'empatia e il rispetto tra le generazioni.



Co-funded by
the European Union



21

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Promuovere il rispetto e l'empatia:

- Il rispetto per le esperienze e le prospettive uniche di ciascuna generazione è essenziale per una comunicazione positiva.
- Coltivando l'empatia, gli individui possono mettersi nei panni degli altri, favorendo la compassione e la comprensione tra le generazioni.
- Promuovendo il rispetto e l'empatia si costruisce la comprensione reciproca e la cooperazione tra le generazioni.



Co-funded by
the European Union



Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Condividere e imparare:

- Facilitando lo scambio di conoscenze ed esperienze si colma il divario generazionale e si promuove l'apprendimento reciproco.
- Le persone anziane hanno spesso esperienze di vita e conoscenze storiche da condividere con le nuove generazioni.
- Al contrario, i giovani possono offrire idee nuove, prospettive innovative e competenze tecnologiche che potrebbero essere sconosciute alle generazioni più anziane.



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Adattare l'ambiente:

- La creazione di ambienti accoglienti e inclusivi incoraggia l'interazione intergenerazionale.
- Questi spazi devono essere accessibili e adeguati per persone di tutte le età, favorendo un senso di appartenenza e di accoglienza reciproca.
- Gli ambienti inclusivi promuovono il dialogo, la comprensione e l'apprezzamento intergenerazionale.



Co-funded by
the European Union



24

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Coinvolgere i professionisti:

- I professionisti dei settori dell'invecchiamento, della psicologia, dei disturbi cognitivi e della comunicazione svolgono un ruolo cruciale nella progettazione di attività intergenerazionali.
- La loro esperienza garantisce che le attività siano coinvolgenti, culturalmente sensibili e adattate alle esigenze delle diverse generazioni.
- I professionisti facilitano la comunicazione e la cooperazione tra le generazioni e promuovono un impegno significativo.



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

Linee guida per promuovere l'interazione intergenerazionale

Iniziative intergenerazionali:

- I programmi e le iniziative intergenerazionali facilitano lo scambio e la costruzione di relazioni significative.
- Queste iniziative possono includere programmi di volontariato, gruppi di studio, corsi o laboratori intergenerazionali.
- Contribuiscono allo sviluppo di comunità coese e inclusive, in cui persone di tutte le età si impegnano attivamente e si sostengono a vicenda.



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

3. Benefici dell'interazione intergenerazionale



Perché l'interazione intergenerazionale è importante?

La popolazione anziana di oggi gode di una salute migliore, sia mentalmente che fisicamente, rispetto alle generazioni precedenti. Questo rappresenta un cambiamento che sfida gli stereotipi che vedono l'invecchiamento solamente come un periodo di dipendenza, difficoltà e declino. Al contrario, le persone anziane possono essere ancora resilienti, competenti ed esperte.



Immagine dallo studio cottonbro su [Pexels](#)

Caratteristiche delle nuove generazioni di anziani:

resilienza, competenza ed esperienza.

Entrano nella fase della «terza età» con una migliore salute fisica e cognitiva.

Cercano un impegno significativo e uno scopo nella vita.



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

- La popolazione anziana di oggi gode di una salute migliore, sia mentalmente che fisicamente, rispetto alle generazioni precedenti. Questo rappresenta un cambiamento che sfida gli stereotipi che vedono l'invecchiamento solamente come un periodo di dipendenza, difficoltà e declino. Al contrario, le persone anziane possono essere ancora resilienti, capaci ed esperte.
- L'alleanza e il sostegno intergenerazionale fornisce un supporto prezioso ai giovani e soddisfa la ricerca di significato degli adulti più anziani, favorendo relazioni reciprocamente vantaggiose.

Perché l'interazione intergenerazionale è importante?



Immagine di Ekam Juneja su [Pexels](#)

Urie Bronfenbrenner, psicologo infantile e cofondatore del programma prescolare Head Start (USA), era convinto che i bambini apprendessero e si sviluppassero non solo con il sostegno dei genitori, ma anche grazie all'impegno di altri adulti e della comunità che li circonda, li incoraggia e li guida.

È particolarmente rilevante nella società moderna:

- fornire ai giovani gli strumenti per comprendere il passato, affrontare il presente e prepararsi al futuro.
- Promuovere lo scambio e la coesione all'interno delle comunità in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti sociali.



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

- L'interazione intergenerazionale è fondamentale per i giovani e offre loro preziose opportunità di apprendimento e crescita personale. Impegnarsi con persone di età diverse porta a tutte le generazioni coinvolte prospettive nuove, esperienze e conoscenze diverse, arricchendo la loro comprensione culturale e intellettuale. Queste interazioni non solo stimolano lo sviluppo cognitivo, ma favoriscono anche l'intelligenza emotiva e le abilità sociali.
- Le relazioni intergenerazionali favoriscono il senso di appartenenza e il sostegno reciproco tra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Mentre gli anziani condividono saggezza e tradizioni, le nuove generazioni portano vitalità e innovazione.
- In un contesto di rapidi cambiamenti sociali, tecnologici ed economici, i legami intergenerazionali sono più importanti che mai. Essi forniscono ai giovani gli strumenti per comprendere il passato, affrontare il presente e prepararsi al futuro. Inoltre, favoriscono la continuità e la coesione all'interno delle comunità, aumentandone la resilienza e il benessere collettivo.

Interazione intergenerazionale: benefici per gli anziani



La ricerca degli ultimi anni ha dimostrato che i programmi intergenerazionali possono apportare molti benefici agli anziani. Questi includono:

- Aumento dell'autostima
- Miglioramento del benessere
- Maggiore interazione sociale
- Riduzione dell'ansia
- **Potenziamento delle capacità di memoria**
- Miglioramento della mobilità fisica
- Maggiore senso di coesione sociale

Inoltre, il dialogo intergenerazionale è particolarmente prezioso in età avanzata, in quanto gli individui sentono di voler condividere esperienze e vissuti con le generazioni più giovani. Attraverso questi programmi l'incontro tra anziani

e giovani può quindi favorire la creazione di nuovi significati e nuovi scopi nella vecchiaia. Inoltre, queste relazioni offrono agli anziani l'opportunità di familiarizzare con le tendenze e le tecnologie emergenti e di acquisire nuove prospettive sul mondo che li circonda.

Interazione intergenerazionale: benefici per i giovani



Promozione di atteggiamenti
positivi nei confronti
dell'invecchiamento e
miglioramento delle
competenze sociali

Sviluppo di abilità sociali
come il pensiero critico e il
problem-solving

Incoraggiamento a far
emergere i propri talenti e a
sviluppare le proprie capacità
interpersonali

Esposizione a modelli di
abilità e competenze

Arricchimento degli orizzonti
culturali e intellettuali.

Promozione di sviluppo
cognitivo, competenze
emotive ed abilità sociali



Co-funded by
the European Union



31

1. L'interazione regolare con persone anziane offre numerosi benefici ai giovani, tra cui la **promozione di atteggiamenti positivi nei confronti dell'invecchiamento e il miglioramento delle competenze sociali**.
2. Inoltre i giovani possono ottenere vantaggi significativi, come l'**acquisizione di abilità critiche** come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e l'interazione sociale. Questi aspetti sono fondamentali per il successo individuale nella vita accademica e professionale. Rappresentano atteggiamenti e strategie fondamentali per affrontare un mondo complesso.
3. Gli adulti più anziani svolgono un ruolo cruciale nell'aiutare i giovani a **sviluppare talenti, conoscenze e abilità interpersonali**. Le loro esperienze di vita li mettono in grado di condividere competenze essenziali per lo sviluppo dei giovani.
4. Lo scambio tra generazione **promuove la crescita di abilità sociali e di un senso di scopo** nei giovani con cui poter costruire relazioni significative.
5. Le ricerche indicano che l'incontro tra giovani e anziani produce risultati positivi per entrambe le parti, evidenziando l'importanza dei programmi intergenerazionali.



Vantaggi condivisi

L'avvio di un dialogo intergenerazionale positivo tra anziani e giovani presenta diversi vantaggi condivisi:

1. Creazione di comunità attive e più sicure
2. Riduzione delle disuguaglianze
3. Riduzione dell'isolamento sociale e della solitudine degli anziani
4. Mantenimento delle relazioni di valore
5. Miglioramento della salute e del benessere psicologico
6. Diffusione della conoscenza degli strumenti digitali tra giovani e anziani



Immagine di Mikhail Nilov su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union

NEXUS



4. Buone pratiche di progetti intergenerazionali



Il kit di strumenti di Old's Cool

"Old's Cool", progetto intergenerazionale del Citadel Youth Centre, è stato lanciato nell'agosto 2015 nel Regno Unito. L'obiettivo del progetto è incoraggiare e sostenere i giovani a rischio di dispersione scolastica, facilitare le attività intergenerazionali con gli anziani e presentare pubblicamente i risultati del loro lavoro.



Nell'ambito del progetto, è stato prodotto questo kit di strumenti per condividere il modello Old's Cool di pratica intergenerazionale e mostrare buone pratiche di collaborazione con le scuole.



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

Apprendimento intergenerazionale: scambi tra giovani e anziani | Jurriën Mentink | TEDxAmsterdamED

Vi invitiamo a guardare [questo filmato](#) sulla creazione di un modello di apprendimento intergenerazionale che ha avuto un impatto incredibile sui suoi partecipanti.

Il progetto prevedeva di offrire agli studenti un alloggio gratuito all'interno di case di residenza per anziani in cambio di tempo da trascorrere con i residenti. L'idea è nata da uno studente olandese che ha ispirato uno dei modelli di apprendimento intergenerazionale più belli ed efficaci dei Paesi Bassi.



Nel filmato viene mostrato un modo
differente di mettere in connessione
generazioni diverse generazioni attraverso
attività di conoscenza e scambio a
beneficio di entrambi i gruppi.



Co-funded by
the European Union



35

NEXUS

Una scuola dell'infanzia e un asilo nido intergenerazionali



Apples and Honey Nightingale House (Regno Unito) è una piccola scuola materna intergenerazionale e un asilo nido per tutti i bambini dai 3 mesi ai 5 anni. Nel loro bungalow all'interno del parco di Nightingale House - una casa di riposo per anziani - i bambini sviluppano una comprensione più profonda del ciclo della vita umana e del rispetto per gli altri grazie alle interazioni quotidiane con gli anziani residenti di Nightingale.

Il loro asilo nido è un ambiente particolarmente accogliente che offre ai bambini un'opportunità unica di svilupparsi come individui e migliorare benessere fisico e psicologico.



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

Progetti intergenerazionali come modelli per iniziative future

Grazie per aver analizzato con noi questi progetti intergenerazionali di grande ispirazione. Come dimostrano questi esempi, le iniziative intergenerazionali hanno il potere di proporre modelli e riflessioni per la costruzione di progetti e attività future.

Questi progetti illustrano il potenziale delle iniziative intergenerazionali per promuovere comprensione, rispetto e legami significativi tra diverse generazioni.

Continuiamo a trarre ispirazione da essi mentre ci impegniamo nel creare ambienti inclusivi e arricchenti per tutti.



Immagine di Mikhail Nilov su [Pexels](#)



Co-funded by
the European Union



37

NEXUS

Quiz

Domanda 1

Vero o falso:

Secondo il libro di Kaplan, Sanchez e Hoffman *Intergenerational Pathways to a Sustainable Society* ("Percorsi intergenerazionali verso una società sostenibile"), le relazioni intergenerazionali svolgono un ruolo cruciale nel promuovere e mantenere la fiducia tra gli individui, soprattutto in un momento storico in cui la coesione sociale sta gradualmente diminuendo.



Co-funded by
the European Union



38

NEXUS

QUIZ

Domanda 2

Quale delle seguenti definizioni descrive meglio la prospettiva dell'approccio Lifespan sulla comunicazione intergenerazionale (CI)?

- A. Sottolinea i modelli statici e immutabili di comunicazione tra le generazioni.
- B. Riconosce che la comunicazione intergenerazionale è influenzata esclusivamente da fattori esterni.
- C. Considera la crescita come un processo continuo con cambiamenti multidimensionali che interessano gli individui per tutta la vita.
- D. Tale prospettiva suggerisce che la comunicazione intergenerazionale è uniforme e coerente in tutti i gruppi di età.



Co-funded by
the European Union

QUIZ

Domanda 3

Quale dei seguenti punti descrive meglio la prospettiva della Teoria dell'Identità Sociale (SIT) sulla comunicazione intergenerazionale (CI)?

- A. La SIT si concentra solo sulle identità personali e non considera le identità sociali nella comunicazione.
- B. La SIT suggerisce che i gruppi sociali non hanno alcuna influenza sulle interazioni all'interno e all'esterno del gruppo.
- C. La SIT vede la CI come un fenomeno influenzato dalla percezione di caratteristiche stereotipate associate a gruppi o coorti (categorie) di età che vengono a contatto.
- D. La SIT sostiene che i gruppi di età e le coorti generazionali non hanno alcuna influenza sull'identità sociale e sulle interazioni.



Co-funded by
the European Union



40

NEXUS

QUIZ

Domanda 4

Quale delle seguenti NON è una linea guida per promuovere l'interazione e la comunicazione intergenerazionale?

- A. Ascoltare attivamente i punti di vista degli altri.
- B. Creare spazi fisici e sociali che non favoriscano l'incontro tra gruppi di età diverse.
- C. Chiarire le aspettative per evitare malintesi.
- D. Promuovere il rispetto e l'empatia tra le generazioni.



Co-funded by
the European Union



41

NEXUS

Quiz

Domanda 5

Vero o falso:

È stato dimostrato che i programmi intergenerazionali portano molti benefici alle persone anziane, tra cui una maggiore autostima, una migliore mobilità fisica e una riduzione dell'ansia.



Co-funded by
the European Union



42

NEXUS

Risposte ai quiz

1) *Vero*

2) *C*

3) *C*

4) *B*

5) *Vero*



Co-funded by
the European Union



43

NEXUS

RIFERIMENTI

- Bronfenbrenner, U. (1974). *Developmental research, public policy, and the ecology of childhood*. Child development, 45 (1)
- Bronfenbrenner, U. (1977). *Toward an experimental ecology of human development*. American psychologist, 32 (7), 513
- Carstensen, Laura L. "Our Aging Population—It May Just Save us All." *The Upside of Aging: How Long Life is Changing the World of Health, Work, Innovation, Policy, and Purpose* (2014): 1-18
- Giles, H., Coupland, N., & Coupland, J. (1991). Accommodation theory: Communication, context, and consequence. In H. Giles, J. Coupland, & N. Coupland (Eds.), *Context of accommodation: Developments in applied linguistics* (pp. 1–68). Cambridge, UK: Cambridge University Press
- Kaplan M., Sanchez M., Hoffman J., (2016), *Intergenerational Pathways to a Sustainable Society*, Springer Cham, DOI: <https://doi.org/10.1007/978-3-319-47019-1>



- Harwood, J., Rittenour, C. E., & Lin, M. C. (2013). Family communication in later life. In A. L., Vangelisti (Ed.), *The Routledge handbook of family communication* (2nd ed., pp. 112–126). New York, NY: Routledge
- Hummert, M. L. (2008). Intergenerational communication. In W. Donsbach (Ed.), *The International encyclopedia of communication* (pp. 2362–2368). Malden, MA: Blackwell
- Lin, M. (2017). Intergenerational communication. In *The SAGE Encyclopedia of Communication Research Methods* (Vol. 4, pp. 762-766). SAGE Publications, Inc, <https://doi.org/10.4135/9781483381411>
- McCann, R. B., Dailey, R. M., Giles, H., & Ota, H. (2005). Beliefs about intergenerational communication across the lifespan: Middle age and the roles of age stereotyping and respect norms. *Communication Studies*, 56, 293–311. doi:10.1080/10510970500319286



- Nussbaum, J. F., & Coupland, J. (Eds.). (2004). *Handbook of communication and aging research* (2nd ed.). Mahwah, NJ: Erlbaum
- Pillemer, K., & Lüscher, K. (2004). Introduction: Ambivalence in parent-child relations in later life. In K. Pillemer & K. Lüscher (Eds.), *Intergenerational ambivalences: New perspectives on parent-child relations in later life* (pp. 1–22). Kidlington, England: Elsevier.
- Stanford Center on Longevity (2016), *Hidden in plain sight: how intergenerational relationships can transform our future*
- Williams, A., & Nussbaum, J. F. (2001). *Intergenerational communication across the lifespan*. Mahwah, NJ: Erlbaum
- Williams, A., Ota, H., Giles, H., Pierson, H. D., Gallois, C., Ng, S. H., Harwood, J. (1997). Young people's beliefs about intergenerational communication: An initial cross-cultural comparison. *Communication Research*, 24, 370–393. doi:10.1177/009365097024004003





Grazie dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS



Modulo 2

Giovani e approccio intergenerazionale nella progettazione

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union



Il modulo 2 mira a fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per impegnarsi efficacemente nel lavoro intergenerazionale, in particolare nel contesto del sostegno ai GC.



Co-funded by
the European Union





Lezione 6 - Workshop

**Elaborare un intervento partecipativo
mirato ai giovani *caregiver*:
dalla fase ideativa all'impatto sul gruppo target**



Obiettivi

- Riflettere sui passaggi necessari per pianificare un workshop partecipativo che coinvolga i giovani caregiver



Co-funded by
the European Union





Rompere il ghiaccio: Il gioco del nodo umano



Spiegate che questo rompighiaccio riguarda la cooperazione e può aiutare a ottenere la giusta mentalità per l'attività successiva. Formate gruppi di circa 10 persone ciascuno. Mettete ogni gruppo in piedi, l'uno di fronte all'altro, in cerchio. Ogni persona deve stare in piedi spalla a spalla. Per prima cosa, chiedete a tutti di sollevare la mano sinistra e di allungare il braccio per prendere la mano di qualcuno che si trova dall'altra parte del cerchio. Poi, chiedete a tutti di alzare la mano destra e di prendere la mano di un'altra persona in piedi dall'altra parte del cerchio. Assicuratevi che nessuno si tenga per mano con qualcuno in piedi direttamente accanto a lui. Per giocare, i gruppi

devono comunicare e capire come districare il nodo (formando un cerchio di persone) senza mai lasciare la mano.

Struttura dell'attività in gruppi

1. Divisione in gruppi di massimo 5 persone
2. *Brainstorming* su un'idea per un *workshop* e compilazione del foglio di lavoro in base all'idea emersa (45 min).
3. Presentazione di tutte le idee in plenaria e discussione di gruppo



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

- Per cominciare, il facilitatore illustrerà lo scopo dell'esercizio, ossia la pianificazione di un laboratorio immaginario che coinvolge i giovani caregiver secondo un approccio di co-progettazione. Informerà i partecipanti che saranno divisi in gruppi più piccoli e che avranno 45 minuti di tempo per
- (1) fare un brainstorming su un'idea per un workshop;
- (2) compilare il foglio di lavoro in base a quanto indicato.

- L'ora successiva sarà dedicata alla **presentazione di tutte le idee in plenaria** (per ogni gruppo dovrà essere individuato un relatore) e alla successiva discussione (**sessione di feedback**). Durante la discussione sarà incoraggiato lo scambio di osservazioni dei partecipanti sul proprio lavoro e su quello degli altri gruppi.

Aspetti da tenere in considerazione

- TARGET GROUP: Chi volete coinvolgere nel vostro laboratorio?
- OBIETTIVI: Che cosa potranno acquisire i GC dopo la partecipazione al laboratorio?
- ATTIVITÀ: Quali attività implementerete?
- METODI/STRUMENTI: quali utilizzerete?
- RISORSE: di quali avrete bisogno?
- DURATA: Quanto durerà il laboratorio?
- STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Come valuterete il laboratorio?
- RISULTATI FINALI: Qual è il risultato finale atteso?



Co-funded by
the European Union



7

NEXUS

- Per cominciare, il facilitatore illustrerà lo scopo dell'esercizio, ossia la pianificazione di un laboratorio immaginario che coinvolge i giovani caregiver secondo un approccio di co-progettazione. Informerà i partecipanti che saranno divisi in gruppi più piccoli e che avranno 45 minuti di tempo per
- (1) fare un brainstorming su un'idea per un workshop;
- (2) compilare il foglio di lavoro in base a quanto indicato.

- L'ora successiva sarà dedicata alla **presentazione di tutte le idee in plenaria** (per ogni gruppo dovrà essere individuato un relatore) e alla successiva discussione (**sessione di feedback**). Durante la discussione sarà incoraggiato lo scambio di osservazioni dei partecipanti sul proprio lavoro e su quello degli altri gruppi.

Esercizio di valutazione



Una cosa che ha funzionato bene durante il workshop



Una cosa che avreste fatto in modo diverso



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

- chiedete a ogni partecipante di scrivere su un post-it una cosa che ha funzionato bene durante il workshop (post-it verde) e una cosa che avrebbero fatto diversamente (post-it rosa)

NEXUS



Grazie dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS